

**2017/18**

**CLASSE V SEZ . A**

**INDIRIZZO C.A.T.**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **A AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** | **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI** | **TURISMO** | **GRAFICA E COMUNICAZIONE** | **COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO** |

****

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**REDATTO AI SENSI**

**DEL D.P.R. N.323 DEL LUGLIO 1998 ART. 5 COMMA 2 E DELLE OO.MM. N. 26 DEL 15/03/07; N. 30 DEL 10/03/2008; N. 44 DEL 05/05/10; N. 42 DEL 06/05/11; N. 41 DELL’11/05/12N. 13 DEL 24/04/2013 E DEL D.M. N.331 del 24/04/13; D.M. 10 DEL 29/1/2015; D.M. 39 DEL 29/1/2015**

**INDICE:**

1. Composizione del Consiglio di Classe -------------------------------------------- pag2
2. Elenco candidati esterni (se presenti)---------------------------------------------- pag 3
3. Presentazione dell'Istituto ----------------------------------------------------------- pag4
4. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP)

(relativoall'indirizzo di studio)--------------------------------------------------- pag5

1. Profilo Culturale E Risultati Di Apprendimento Dei Percorsi

Del Settore Tecnologico pag 5

1. Indirizzo “Costruzioni, Ambiente E Territorio” - Profilo pag 6
2. Competenze Del Diplomato Nell’indirizzo “Costruzioni,Ambiente E Territorio pag 6
3. Quadro Orario pag 7
4. Il Profilo Della Classe pag8
5. Obiettivi Generali pag9
6. Continuità Didattica Nel Triennio pag10
7. Metodologie Didattiche Adottate pag 10
8. Tempi pag 11
9. Strumenti Di Verifica pag11
10. Criteri Di Valutazione pag11
11. Iniziative di Orientamento della Scuola con altri soggetti operanti nel Territorio pag 12
12. Alternanza Scuola-Lavoro pag13
13. Scheda Disciplinare diReligione pag18
14. Scheda Disciplinare diItaliano pag 20
15. Scheda Disciplinare diStoria pag 25
16. Scheda Disciplinare di Inglese pag 28
17. Scheda Disciplinare di Matematica e Complementi di Matematica pag 33
18. Scheda Disciplinare di Gestione del Cantiere e Sicurezza negli Ambienti di Lavoropag36
19. Scheda Disciplinare di Progettazione, Costruzione e Impianti pag 39
20. Scheda Disciplinare diGeopedologia, Economia ed Estimo pag 43
21. Scheda Disciplinare di Topografia pag 45
22. Scheda Disciplinare di Scienze Motorie e Sportive pag 48
23. Criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato pag 49
24. Criteri di valutazione del comportamento pag49
25. Criteri di valutazione dei crediti formativi pag 51
26. Criteri attribuzione credito scolastico pag 51
27. Griglia di valutazione della prima prova scritta pag 52
28. Traccia simulazione prima prova scritta pag 57
29. Griglia di valutazione della seconda prova scritta pag 64
30. Traccia simulazione seconda prova scritta pag 65
31. Griglia di valutazione della terza prova scritta

(con indicazione materie coinvolte e data di svolgimento ) pag66

1. Traccia 1° simulazione terza prova scritta pag 68
2. Traccia 2° simulazione terza prova scritta pag 71
3. Griglia di valutazione del colloquio (con indicazione data di svolgimento) pag 76
4. Tabella firma componenti Consiglio di Classe pag 77
5. Tabella firma alunni pag 78
6. Delibera Consiglio di classe e collegio dei docenti pag 79
7. Firma Dirigente Scolastico pag 79
   1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | DISCIPLINA | DOCENTE | (\*) |
| 1 | RELIGIONE | Prof. SPEZZANO Salvatore | 3 |
| 2 | ITALIANO | Prof.a SANSONE Maria Palma | 3 |
| 3 | STORIA | Prof.a SANSONE Maria Palma | 3 |
| 4 | LINGUA INGLESE | Prof. COZZO Giuseppe | 3 |
| 5 | MATEMATICA | Prof.a SALMENA Solmire | 3 |
| 6 | GESTIONE DEL CANTIERE | Prof. LERRA Francesco | 2 |
| 7 | PROGETTAZIONE-COSTR-IMPIANTI | Prof. LERRAFrancesco | 3 |
| 8 | ESTIMO | Prof.a POTESTIO Fortunata | 3 |
| 9 | TOPOGRAFIA | Prof. MAZZIOTTI Riccardo | 3 |
| 10 | SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | Prof. GIOVAZZINO Peppino | 2 |
| 11 | LAB. TEC. ED. –ESER. TOPOGRAFIA | Prof. BASILE Paolo | 1 |
| RAPPRESENTANTI DI CLASSE | | SIGNORI |  |
| GENITORI | | RISOLI Gaetano |  |
| ALUNNI | | BRUNETTI Giovanni  VINCENZI Nicolas |  |
| DIRIGENTE SCOLASTICO | | Prof.aPISCITIELLO Consolata |  |
| COORDINATORE DI CLASSE | | Prof. LERRA Francesco |  |
| CONFIGURAZIONE DELLA COMMISSIONE DI ESAME DI STATO   * Legge n.01 del 11/01/2007 - C.M. n. 05 del 17/01/2007 * Ordinanza Ministeriale n. 26 Prot. 2578 del 15/03/2007 | | | |
| DOCENTE | | DISCIPLINA | RUOLO |
| Prof.a SALMENA Solmire | | MATEMATICA | COMMISSARIO  INTERNO |
| Prof.aPOTESTIO Fortunata | | ESTIMO | COMMISSARIO  INTERNO |
| Prof. LERRA Francesco | | PROGETTAZIONE-COSTR.-IMPIANTI | COMMISSARIO  INTERNO |
| (\*) Numero di anni di insegnamento nella classe, compreso quello in corso. | | | |

**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **COGNOME** | **NOME** |
| **1** | AFFUSO | Francesco |
| **2** | APOLLARO | Mattia |
| **3** | BRUNETTI | Giovanni |
| **4** | BUONGIORNO | Maria Assunta |
| **5** | CORRADO | Alex Francesco |
| **6** | DE MARCO | Francesco |
| **7** | FALLARINO | Luca |
| **8** | FRANCOMANO | Francesco |
| **9** | GRISOLIA | Giovanni Pio |
| **10** | LE ROSE | Clelia |
| **11** | LEONE | Leonardo |
| **12** | NAPOLI | Francesco |
| **13** | PALAZZO | Gaetano |
| **14** | RAGO | Domenico |
| **15** | RISOLI | Leonardo |
| **16** | TRUNCELLITO | Nicola |
| **17** | VINCENZI | Nicolas |

* 1. **ELENCO DEI CANDIDATI ESTERNI ASSEGNATI ALLA CLASSE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | COGNOME | NOME | CURRICULUM |
|  |  |  |  |

* 1. **PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO**

L’istituto Tecnico Statale ad indirizzo Economico e Tecnologico “G. Filangieri”sorge nel Comune di Trebisacce, in contrada “Russo” e fa bella mostra di sé, imponente, moderna e funzionale, al centro di un ampio terrazzo verde, tra gli ulivi, prospiciente il mare.

Opera all’interno di un vasto comprensorio coincidente con il territorio della Comunità Montana “Alto Jonio Cosentino”, che dal maresale fino alle falde del Pollino e confina a nord e a sud con la Sibaritide.

Esteso 733,39 Kmq, comprende i Comuni di Villapiana, Francavilla M., Cerchiara, Plataci, Trebisacce, Albidona, Alessandria del Carretto, Castroregio, Amendolara, Roseto Capo Spulico, Oriolo, Montegiordano, Rocca Imperiale, Canna, Nocara, San Lorenzo Bellizzi, per un numero complessivo di oltre 40.000 abitanti.

La Scuola trae la sua utenza, circa 400 alunni, oltre che dai Comuni suddetti, anche da Sibari, frazione di Cassano Jonico e in modo residuale da Nova Siri (MT), la cui popolazione scolastica oggi gravita sul confinante Comune di Policoro (MT), che dagli inizi degli anni “90 presenta numerose istituzioni scolastiche e, quindi, possibilità di scelta.

L’utenza di questo Istituto proviene da una realtà socio-economica fino alla metà degl’anni “70 omogenea: basso reddito pro–capite, la popolazione in età di lavoro dedita in prevalenza all’agricoltura, bassa scolarità, qualche sacca di analfabetismo, standard scadenti di infrastrutture e servizi, fenomeno migratorio rilevante, anche se interno.

Il futuro dell’Alto Jonio Cosentino è legato, a nostro avviso, ad iniziative di integrazione settoriale, ma soprattutto alla capacità che le giovani generazioni, colte e in possesso diuna buona preparazione professionale, avranno di comprendere il territorio, interpretarne la vocazione ed assecondarla.

Questa Scuola, attenta ai cambiamenti in atto nella realtà del Comprensorio, anche se lenti e faticosi, e soprattutto attenta alla realtà dei giovani, vera ed insostituibile risorsa del territorio, sempre più orientata all’acquisizione di un’elevata competenza professionale, spendibile sul mercato del lavoro, in settori emergenti come il turismo e il terziario in genere, sta rivisitando tutto il suo impianto organizzativo ed ottimizzando le sue risorse materiali ed umane per un’offerta formativa più ampia e flessibile, in grado di dare risposte adeguate e reggere la sfida del nuovo che incalza inarrestabile.

A questo punto, al di là dei cambiamenti in atto sul territorio, è opportuno conoscere meglio il tessuto socio-economico in cui questa Scuola è oggi chiamata ad operare per cogliere appieno, da un verso le difficoltà oggettive che ne condizionano fortemente l’azione di agenzia formativa, dall’altro il senso delle iniziative assunte all’interno del Piano Triennale dell’ Offerta Formativa, che aspira non solo ad interpretare le istanze della realtà territoriale ma, soprattutto, ad orientarle.

* 1. **IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI**

L’identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico etecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea. Costruita attraverso lo studio,l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo

sviluppo economico e produttivo del Paese.

L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisitaattraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l’obbligo diistruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.Le aree di indirizzo hanno l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche eapplicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee perrisolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue,assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultatiottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studentidi inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all’università, al sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albidelle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Gli stage, i tirocini e l’alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

* 1. **PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO**

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l’innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuarele interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti

modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti,locali e globali;

- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l’utilizzo di appropriate tecniche di indagine;

- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;

- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell’ambiente e del territorio;

- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall’ideazione alla realizzazione

del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione,

documentazione e controllo;

- riconoscere e applicare i principi dell’organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;

- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;

- riconoscerele implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell’innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;

- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

1. **INDIRIZZO“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”-PROFILO**

Il Diplomato nell’indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell’utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell’organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;

- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;

- ha competenze relative all’amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;

- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell’esercizio di organismi edilizi e nell’organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;

- prevedere, nell’ambito dell’edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell’ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;

- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro

- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

1. **COMPETENZE del diplomato nell’indirizzo “COSTRUZIONI,AMBIENTE E TERRITORIO”**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” consegue i risultati di apprendimento qui di seguito specificati in termini di competenze:

* Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione
* Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
* Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità,in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell’edilizia.
* Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
* Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
* Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all’edilizia e al territorio.
* Gestire la manutenzione ordinaria e l’esercizio di organismi edilizi.
* Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

**8. QUADRO ORARIO**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **SETTORE TECNOLOGICO     C9 -  INDIRIZZO "****COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO"** | | | | | | | | |
| **BIENNIO** | | | | **TRIENNIO** | | | | |
| DISCIPLINA | I | II |  | DISCIPLINA | III | IV | V |  |
| Religione - materia alternativa | 1 | 1 |  | Religione - materia alternativa | 1 | 1 | 1 |  |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | s.o. | Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | s.o. |
| Storia, cittadinanza e costituzione | 2 | 2 | o. | Storia, cittadinanza e costituzione | 2 | 2 | 2 |  |
| Lingua Inglese | 3 | 3 | s.o. | Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 | s.o. |
| Matematica | 4 | 4 | s.o. | Matematica | 3 | 3 | 3 | s.o. |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | o. | Complementi di matematica | 1 | 1 |  |
| Scienze integrate (Fisica) - di cui 2 ore di laboratorio | 3 (2) | 3 (2) | o.p. | Gestione del cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro | 2 | 2 | 2 | s.o. |
| Scienze integrate (Chimica) - di cui 2 ore di laboratorio | 3(2) | 3(2) | o.p. | Progettazione, Costruzioni e Impianti | 7 | 6 | 7 | s.o. |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | 2 | 2 | o.p. | Geopedologia, Economia ed Estimo | 3 | 4 | 4 | s.o. |
| Geografia generale ed economica | 1 |  |  |  |  |  |  |  |
| Tecnologie informatiche - di cui 2 ore di laboratorio | 3(2) |  | p. | Topografia | 4 | 4 | 4 | s.o. |
| Scienze e tecnologie applicate |  | 3 |  |  |  |  |  |  |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica  di cui 2 ore di laboratorio | 3(2) | 3(2) | o. |  |  |  |  |  |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | p.o. | Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | p.o. |
| **totale ore** | **32** | **32** |  | **totale** | **32** | **32** | **32** |  |
| s = scritta ; o = orale ; p = pratica ; | | | | | | | | |

**9. IL PROFILO DELLA CLASSE**

* **Descrizione dell’evoluzione della classe e risultati conseguiti**
* **Caratteristiche socio – culturali degli studenti e rapporti con le famiglie**

La classe 5 A CAT è composta da 17 studenti, 15 maschi e 02 femmine,quasi tutti non residenti a Trebisacce, ma provenienti dai paesi limitrofi e quindi soggetti ai limiti e ai disagi oggettivi del pendolarismo.Non vi è nessun ripetente.

Il Consiglio di Classe, nel corso del triennio, ha fatto registrare lievi avvicendamenti in seno al corpo docenteed in alcuni casi solo per motivi contingenti in itinere nelle materie prettamente tecnico –professionali (Estimo, Topografia). La classe ha superato questaparziale discontinuità nel processo formativo grazie all’impegno dei docenti che hanno saputo inserirsi proficuamente nel discorso educativo con grande disponibilità e comprensione.

Dal punto di vista relazionale il rapporto con i docenti è stato costruttivo ed improntato al massimo rispetto reciproco; l’aspetto disciplinare non ha posto particolari problemi nonostante la naturale vivacità degli alunni che hanno, comunque, mantenuto sempre un comportamento corretto nel corso dell’anno scolastico.

Gli studenti appartengono, quasi tutti, al medesimo ambiente socio-economico, e la domanda culturale è stata notevolmente incentivata dall’esperienza maturata nel corso delle varie attività extrascolastiche, in particolare durante il triennio di studi.

A tal proposito il compito formativo è stato sotto tanti aspetti entusiasmante, sia pure limitatamente ad un numero esiguo di allievi, laddove si consideri la forte motivazione, nonostante talune carenze circa il livello di preparazione in entrata.

La classe si presenta omogenea, integrata e abbastanza interessata nei confronti delle tematiche di maggiore attualità.

Per parte della classe l’assiduità nell’impegno, non sempre costante, non ha favorito l’ottimale acquisizione del sapere trasmesso con lo sviluppo dei programmi scolastici, comunque protesi a ridisegnare la figura professionale in coerenza con le profonde modifiche intervenute nel contesto economico.

Parimenti, anche per questo motivo, la proposta educativa, sensibile alle esigenze del territorio, coerentemente a quanto stabilito dal P.T.O.F., ha inteso rispondere alle richieste di promozione culturale di quanti hanno manifestato una significativa motivazione a migliorare conoscenze e abilità.

Sono stati tenuti incontri ufficiali con le famiglie, preventivamente programmati dal Collegio dei Docenti, ai quali hanno partecipato alcuni genitori in modo proficuo e costruttivo.

La classe, sotto l’aspetto del profitto, può essere suddivisa in due gruppi:

* al primo appartiene un esiguo numero di allievi dotati di buone capacità logico-espressive, di un proficuo metodo di studio, costanti nell’applicazione e sempre partecipi al dialogo educativo che si sono distinti, senza soluzione di continuità, per applicazione e interesse autentico allo studio nel corso dell’intero quinquennio conseguendo un buon livello di preparazione.
* al secondo gruppo appartiene il resto della classe, dotato comunque di accettabili potenzialità, non sempre suffragate da applicazione a casa, che ha manifestato un certo interesse allo studio sia pure non sempre costante, con profitto solo sufficiente.

Il livello di profitto, con particolare riferimento al secondo periodo dell’anno scolastico, risulta essere accettabile, sufficiente ed in alcuni casi discreto - buono.

Il Consiglio di classe esprime tuttavia l’auspicio che tutti gli allievi possano profondere maggiore impegno in quest’ultima fase dell’anno scolastico, per poter migliorare la loro preparazione e consolidare, nel contempo la preparazione acquisita.

Per gli argomenti svolti nelle varie materie, si rimanda alle relazioni delle singole discipline allegate al documento in questione.

**10.OBIETTIVI GENERALI**

Il Consiglio di classe ha perseguito e conseguito i seguenti **obiettivi educativi:**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *INDICATORI* | M | S | D | B | O |
| * Capacità di confronto con gli adulti |  |  |  | x |  |
| * Capacità di autovalutazione |  |  |  | x |  |
| * Responsabilizzazione |  |  |  |  | x |
| * Collaborazione tra studenti e docenti |  |  |  |  | x |
| * Motivazione allo studio delle discipline |  |  | x |  |  |
| * Potenziamento delle capacità di imparare ad apprendere |  |  | x |  |  |
| * Potenziamento delle capacità espressive |  |  | x |  |  |
| * Potenziamento dell'acquisizione degli strumenti di base in tutte le discipline |  |  |  | x |  |
| * Potenziamento delle competenze comunicative |  |  | x |  |  |
| * Capacità di analisi |  |  | x |  |  |
| * Capacità di sintesi |  |  | x |  |  |
| * Capacità di valutazione |  |  |  | x |  |
| * Accrescimento dell'autonomia nello studio individuale |  |  |  | x |  |
| * Capacità di lavorare in equipe |  |  |  | x |  |
| * Ampliamento culturale |  |  | x |  |  |
| * Potenziamento capacità comunicativo – relazionale |  |  | x |  |  |
| * Conoscenza del lessico specifico delle discipline |  |  | x |  |  |
| * Utilizzo di capacità organizzativa |  |  |  | x |  |
| * Acquisizione di capacità di autonomia e di giudizio |  |  |  | x |  |
| * Organizzazione informazioni |  |  | x |  |  |
| * Conoscenze e competenze singole discipline |  |  | x |  |  |
| * Uso corretto di metodi e procedimenti |  |  | x |  |  |
| * Consapevolezza dei risultati raggiunti |  |  |  |  | x |

M Mediocre - S Sufficiente - D Discreto - B Buono – O Ottimo

**11. CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***DISCIPLINE*** | ***III ANNO*** | ***IV ANNO*** | ***V ANNO*** |
| ITALIANO | SANSONE Maria Palma | SANSONE Maria Palma | SANSONE Maria Palma |
| STORIA | SANSONE Maria Palma | SANSONE Maria Palma | SANSONE Maria Palma |
| LINGUA INGLESE | COZZO Giuseppe | COZZO Giuseppe | COZZO Giuseppe |
| MATEMATICA | SALMENASolmire | SALMENASolmire | SALMENASolmire |
| **GESTIONE DEL CANTIERE** | LERRA Francesco | DE FRANCO Francesco | LERRA Francesco |
| PROG./COSTR./IMP. | LERRA Francesco | LERRA Francesco | LERRA Francesco |
| TOPOGRAFIA | MAZZIOTTI Riccardo | MAZZIOTTI Riccardo | MAZZIOTTI Riccardo |
| ESTIMO | BOLLINO Maria Teresa | POTESTIO Fortunata | POTESTIO Fortunata |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | GIOVAZZINO Peppino | DE PAOLA Maria Lucia | GIOVAZZINO Peppino |
| RELIGIONE | SPEZZANO Salvatore | SPEZZANO Salvatore | SPEZZANO Salvatore |
| LAB/ES. TOPOGRAFIA | FRANDINA Giovanni | TORSITANO Paolo | BASILE Paolo |

12. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***MATERIE*** | Lezione frontale | Lavoro di gruppo ed intergruppo | Insegnamento individualizzato | Problemsolving | Note |
| **Religione** | **X** | **X** |  |  |  |
| **Italiano** | **X** |  | **X** |  |  |
| **Storia** | **X** | **X** |  |  |  |
| **Diritto** | **X** |  |  | **X** |  |
| **Inglese** | **X** |  | **X** | **X** |  |
| **Matematica** | **X** | **X** |  | **X** |  |
| **Costr/Progett/Imp** | **X** | **X** |  | **X** |  |
| **Cantiere** | **X** | **X** |  | **X** |  |
| **Topografia** | **X** | **X** |  | **X** |  |
| **Estimo** | **X** | **X** |  | **X** |  |
| **Impianti** | **X** | **X** |  | **X** |  |
| **Educazione fisica** | **X** | **X** |  |  |  |

**13. TEMPI**

La scansione della valutazione è stata suddivisa in trimestre e pentamestre con valutazione infrapentamestrale.

**14. STRUMENTI DI VERIFICA**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***MATERIE*** | **Colloquio** | **Interrogazione** | **Prove scritte tradizionali** | **Test** | | **Prove pratiche o di laboratorio** |
| **Strutturato** | **Semistrutt.** |
| **Religione** | **X** |  |  |  |  |  |
| **Italiano** | **X** | **X** | **X** |  | **X** |  |
| **Storia** | **X** | **x** |  |  |  |  |
| **Inglese** | **X** | **X** | **X** |  |  |  |
| **Matematica** | **X** | **X** | **X** |  | **X** |  |
| **Cantiere** | **X** | **X** |  |  |  |  |
| **Prog/Costr/I.** | **X** | **X** | **X** |  |  | **X** |
| **Estimo** | **X** | **X** | **X** |  |  | **X** |
| **Topografia** | **X** | **X** | **X** |  |  | **X** |
| **Sc. Motorie** | **X** |  |  |  |  | **X** |

**15. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il Consiglio di Classe sulla base

* degli obiettivi didattici, educativi e formativi,
* degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e capacità definiti per singole discipline,

tenendo conto

|  |  |
| --- | --- |
|  | * dei livelli di partenza di ciascun alunno, dei percorsi compiuti, dei progressi e dei livelli finali conseguiti; |
|  | * della sistematicità, continuità ed omogeneità dell'interesse dimostrato in classe, dell'impegno evidenziato nell'acquisizione, nell'autonoma elaborazione e nell'approfondimento di competenze, conoscenze e abilità; |
|  | * della eventuale partecipazione alle attività di recupero, intesa come interesse, impegno, rendimento e profitto conseguiti, |
|  | * del contesto della classe, inteso come profilo storicamente determinato, come clima didattico e come risultati medi; |

valuterà di ogni singolo alunno:

|  |  |
| --- | --- |
|  | * i risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline, considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa, seppur con particolare attenzione alle materie caratterizzanti il corso di studio; |
|  | * le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti, nonché il metodo di studio, la capacità critica di analisi e di sintesi; |
|  | * la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite; |
|  | * le prospettive di crescita umana e culturale, in base anche alla storia scolastica personale. |

**16.INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO DELLA SCUOLA CON ALTRI SOGGETTI**

**OPERANTI NEL TERRITORIO**

* **Iniziative con Enti locali**
* **INCONTRO A REGGIO CALABRIA CON FUNZIONARI ED ESPONENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA**
* **PARTECIPAZIONE INCONTRO-DIBATTITO CON IL COMUNE DI TREBISACCE SULLE MODALITA’ DI GESTIONE GARE D’APPALTO**
* **CONVEGNO CON MINISTERO DELLE FINANZE**
* **Iniziative con Associazioni culturali e ricreative**
* **VISIONE FILM “RACCONTO CALABRESE” – INCONTRO CON REGISTA**
* **VISIONE FILM “LA TEORIA DEL TUTTO”**
* **CONVEGNO CON SCRITTRICE DACIA MARAINI A VILLAPIANA**
* **CONVEGNO A SIBARI SULLA “DIVINA COMMEDIA”**
* **INCONTRO CON IL VESCOVO IN AULA MAGNA**
* **CONVEGNO SULL’USURA CON DOTT. GRATTERI**
* **INCONTRO CON FUNZIONARI DI BANCA D’ITALIA IN AULA MAGNA**
* **PARTECIPAZIONE A TORNEO DI CALCETTO**
* **PARTECIPAZIONE A TORNEO DI PALLAVOLO**
* **Iniziative con aziende**
* **ORIENTAMENTO PRESSO ENEA ROTONDELLA**
* **ORIENTAMENTO PRESSO WWF POLICORO SULL’AMBIENTE**
* **Iniziative con altre Scuole**
* **PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA’ DI ORIENTAMENTO PER NUOVE ISCRIZIONI**
* **Iniziative con Università**
* **ORIENTAMENTO UNICAL DI COSENZA**
* **PARTECIPAZIONE GIOCHI DEL MIUR SULLA “GIORNATA DELLA SICUREZZA”**
* Visite guidate

**In ambito di Alternanza Scuola - Lavoro**

* Uscite didattiche

**In ambito di Alternanza Scuola - Lavoro**

* Viaggi d’istruzione

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

* Attività complementari di recupero ed integrative
  + **CORSO DI FORMAZIONE SULL’UTILIZZO DELL’AUTOCAD**
  + **PARTECIPAZIONE ALLE OLIMPIADI DI MATEMATICA**
  + **PARTECIPAZIONE ALLE OLIMPIADI DI AUTOCAD**

**17. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

In applicazione delle relative disposizioni normative introdotte con la legge 107 del 2015, la classe è stata impegnata negli ultimi tre anni in specifici e pertinenti percorsi di alternanza scuola-lavoro, pianificati ed attuati per stabilire la sistematica e più efficace convergenza dell’apprendimento e della formazione in aula ed in laboratorio con le esperienze formative acquisite presso enti e strutture aziendali presenti ed operanti nella realtà socio-economica del territorio.

I percorsi svolti dalla classe nel corrente anno scolastico - e prima ancora al terzo e quarto anno - sono qui si seguito annotati nelle loro rispettive strutturazioni, modalità di svolgimento e riscontri in termini di esiti.

**3° ANNO**

(a.s. 2015/2016)

**TITOLO DEL PROGETTO E FINALITÀ**

“I CANTIERI” – Finalità del progetto è quello di avvicinare gli alunni alla conoscenza del mondo operativo dei cantieri e delle problematiche attinenti la conduzione di una Impresa, dal punto di vista organizzativo, gestione delle problematiche della sicurezza dei lavoratori, implementazione delle attività caratterizzanti il successo dell’azienda.

**ATTIVITÀ SVOLTE**

|  |  |
| --- | --- |
| Con esperti esterni | ORE |
| 1. Inquadramento delle problematiche generali dell’Impresa, problematiche fiscali, Autocad in Aula – Società Formativa FALBO | 39 |
|  |  |
|  |  |
| Stages in azienda |  |
| 1. Attività Stage presso Sede Impresa FABAM IMPIANTI - Visita di Cantieri sul territorio | 60 |
| 2. |  |
| Con i docenti del consiglio di classe  Corso sulla Sicurezza  Tutor interno Prof. Francesco LERRA | 16 |

TOTALE 115

**OBIETTIVI CONSEGUITI**

Conoscenza delle problematiche di organizzazione e gestione dell’Impresa. Tematiche attinenti l’intero processo edilizio, dalla progettazione alla cantierizzazione e sicurezza nei posti di lavoro. Gestione del personale dell’azienda, assegnazione dei compiti specifici all’interno dell’Azienda e valorizzazione delle singole figure.

**4° ANNO**

(a.s. 2016/2017)

**TITOLO DEL PROGETTO E FINALITÀ**

“LAVORIAMO PER MIGLIORARE L’AMBIENTE” - Finalità di sensibilizzazione dei ragazzi verso le problematiche ambientali e sulla necessità di preservare l’ambiente verso le generazioni future. Analisi di realtà produttive capaci di implementare le potenzialità del territorio, anche laddove le stesse non risultano evidenti.

**ATTIVITÀ SVOLTE**

|  |  |
| --- | --- |
| Con esperti esterni | ORE |
| 1. TALENT GARDEN | 68 |
|  |  |
|  |  |
| Stages in azienda |  |
| * 1. OASI WWF * Diga di Montecotugno Fiume Sinni * Masseria Didattica Azienda Agraria Fortunato – Senise * Visita ai Calanchi di Montalbano * Azienda agro-energetica Anzillotti – Tursi (MT) * Centro ENEA – Trisaia Rotondella (MT) | 60 |
|  |  |
| Con i docenti del consiglio di classe  STUDIO SIMULATO  Tutor Interno Prof. Francesco LERRA | 39 |

TOTALE 167

**OBIETTIVI CONSEGUITI**

* Prendere coscienza delle proprie capacità creative attraverso attività guidate e personalizzate di rivisitazione di edificio dismesso per attività di uffici coworking, esplorando anche nuovo Software freeware di settore
* Avvicinamento dei ragazzi verso le problematiche ambientali e sensibilizzazione degli stessi sulle possibilità future di dare il proprio contributo nel preservare l’ambiente per le successive generazioni.
* Riscoperta di realtà operative e produttive presenti sul territorio in grado di valorizzare ed implementare le potenzialità di un territorio a volte apparentemente arido ed improduttivo.

**5° ANNO**

(a.s. 2017/2018)

**TITOLO DEL PROGETTO E FINALITÀ**

“LAVORIAMO PER L’INNOVAZIONE E LA SALVAGUARDIA DELL’AMBIENTE”

Finalità: Prendere coscienza che anche nel mondo delle costruzioni stanno subentrando repentine novità sul modo di concepire la progettazione, l’esecuzione e la gestione del processo produttivo edilizio, con normative sempre più vincolanti ed attente alle problematiche del risparmio energetico, dell’antisismica, della qualità del prodotto edilizio in generale.

**ATTIVITÀ SVOLTE**

|  |  |
| --- | --- |
| Con esperti esterni | ORE |
| 1. LIBERI PROFESSIONISTI | 24 |
|  |  |
|  |  |
| Stages in azienda |  |
| 1. VISITE GUIDATE   * HOLZBAU RUBNER – SUD Calitri (AV) * Azienda agro-energetica GABRO Lauropoli (CS) * UNICAL Cosenza | 28 |
| Seminari  1. MINISTERO DELLE FINANZE | 5 |
| Con i docenti del consiglio di classe  STUDIO SIMULATO  TUTOR INTERNO Prof. Francesco LERRA | 32 |

TOTALE 89

**Alla Data del 15/05/2018 TOTALE TRIENNIO 371**

**OBIETTIVI CONSEGUITI**

* Conoscenza delle problematiche innovative subentrate e/o in procinto di subentrare in maniera massiccia nell’ambito professionale ed imprenditoriale, attinenti i materiali, i sistemi costruttivi, procedure di gestione del processo edilizio in generale.
* Presa di coscienza del percorso ecosostenibile necessario per intraprendere una qualsiasi attività futura, sia per il rispetto delle normative impellenti sia per realizzare una concreta crescita professionale in linea con l’innovazione richiesta dal mercato e con l’esigenza di garantire la salvaguardia dell’ambiente.

**VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLLE COMPETENZE**

In conformità alle direttive diramate dal MIUR in materia, con deliberazione n. 3 del 15.5.2018 il Collegio dei Docenti ha stabilito che nello scrutinio finale delle classi quinte del prossimo mese di giugno, la valutazione individuale e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del 3°, 4° e 5° anno avvengano applicando i criteri di cui alla seguente scheda:

**ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

|  |  |
| --- | --- |
| **SCHEDA SINTETICA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E**  **VALUTAZIONE DELLO STUDENTE**  **A.S. 2015-16 -Classe III / A.S. 2016 -17 - Classe IV / A.S. 2017-18 - Classe V** | |
| Studente:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Corso: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| **Alternanza Scuola-Lavoro: N.Tot ore …………………….**  **N. ore ………………… A.S. 2015 -16 – Classe III**  **N. ore ………………… A.S. 2016 -17 – Classe IV**  **N. ore ………………… A.S. 2017-18 – Classe V** | |

**Livelli: 1 = Insufficiente 2= Sufficiente 3= Buono 4= Ottimo**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE COMPORTAMENTALI E RELAZIONALI | **1** | **2** | **3** | **4** | **VALUT. ASL**  **1,0**  MAX ATTRIBUIBILE | **DISCIPLINE AFFERENTI** | VOTO  proposto | TOT  ASL  +  voto | **VOTO**  **FINALE**  Arrot |
| Rispettare le regole e le consegne e gestire adeguatamente il tempo a disposizione |  |  |  |  |  | COMPORTAMENTO |  |  |  |
| Frequentare con assiduità e partecipazione |  |  |  |  |
| Relazionarsi in modo adeguato, collaborare e utilizzare il lessico fondamentale e specifico per la gestione di comunicazioni in contesti formali ed informali |  |  |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE TRASVERSALI | **1** | **2** | **3** | **4** | **VALUT. ASL**  **2,0**  MAX ATTRIBUIBILE | **DISCIPLINE AFFERENTI\*** | VOTO  PROPOSTO | TOT  ASL  +  VOTO | **VOTO**  **FINALE**  Arrot |
| Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l’interazione comunicativa in vari contesti e saper organizzare il proprio lavoro individualmente e in team |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Sviluppare capacità di organizzare il proprio apprendimento e di valutarne le finalità, riconoscere ed analizzare i problemi e proporre ipotesi risolutive, problemsolving |  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| Sviluppare pensiero critico e creativo, flessibilità ed empatia nelle relazioni e nei contesti lavorativi e culturali |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Documentare adeguatamente il lavoro e comunicare il risultato prodotto, anche con l’utilizzo delle tecnologie multimediali |  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi. |  |  |  |  |

\*Sono da ritenersi afferenti soprattutto gli insegnamenti generali comuni (Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Scienze Motorie ,ecc)

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE PROFESSIONALI E OPERATIVE | 1 | 2 | 3 | 4 | **VALUT. ASL**  **2,0**  MAX ATTRIBUIBILE | DISCIPLINE AFFERENTI\* | VOTO  PROPOSTO | TOT  ASL+  VOTO | **VOTO**  **FINALE**  Arrot. |
| Utilizzare e decodificare linguaggi tecnici |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Comprendere le potenzialità delle tecnologie informatiche in uso nelle specifiche realtà ed essere in grado di applicarle |  |  |  |  |
| Svolgere con responsabilità mansioni esecutive in ambito lavorativo |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Relazionarsi e comunicare con il pubblico (datori di lavoro, colleghi, clienti ...) |  |  |  |  |
| Saper analizzare e comprendere la peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Operare adeguatamente in specifiche situazioni |  |  |  |  |
| Aver approfondito competenze spendibili nel mercato del lavoro |  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| Utilizzare la/e lingua/e straniera/e, ed in particolare la/e microlingua/e, per i principali scopi comunicativi ed operativi. |  |  |  |  |

\*Sono da ritenersi afferenti gli insegnamenti obbligatori di indirizzo, caratterizzanti del percorso di studio

Il coordinatore di classe Il tutor dell’Alternanza Scuola Lavoro

Il Dirigente Scolastico

Data, \_\_\_\_\_\_

**18. SCHEDA DISCIPLINAREDisciplina : RELIGIONE**

**SCHEDA DISCIPLINARE: RELIGIONE**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)**

|  |
| --- |
| La classe ha partecipato al dialogo educativo-didattico e ai valori etici e religiosi con interesse ed impegno mostrando però nelle varie problematiche poca criticità ed interiorizzazione dei messaggi. La frequenza non regolare non ha consentito l’approfondimento di alcune tematiche. Le conoscenze, competenze e capacità risultano, nell’insieme, ottimi, perché gli allievi conoscono i contenuti essenziali, del cattolicesimo nella consapevolezza dei principi e dei valori etico-morali. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Conoscenze:**  Ricerca di unità della Chiesa e il movimento ecumenico.  Conoscere il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli.  Gli allievi hanno raggiunto una conoscenza oggettiva, dei contenuti essenziali del cattolicesimo e una conoscenza delle varie forme di linguaggio e consapevolezza dei principi e valori etico - morale.  **Abilità:**  Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l’ecumenismo e per il dialogo interreligioso.  Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.  Gli allievi sono stati capaci di riconoscere il ruolo del cristianesimo nella società civile italiana ed europea.  Maturazione e capacità di confronto e di criticità nelle diverse attività cognitive, linguistiche, innovative e alternative.  **Competenze:**  Saper individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per il cammino interreligioso.  Conoscere gli elementi della storia delle nuove religioni e delle sette.  Saper distinguere gli elementi fondamentali del Cristianesimo dell’Ebraismo e dell’Islam.  Gli allievi hanno saputo analizzare espressioni e termini religiosi, esprimendo valutazioni  personali ma non sempre adeguatamente motivate.  Elaborazione di temi di carattere morale e religioso. |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| .IL valore della vita umana e sociale; Le religioni monoteiste;  Il Cristianesimo a confronto con le altre religioni.  Il problema etico e l’origine morale.  La cultura e il progresso; Il lavoro e l’uomo.  Matrimonio: FamiliarisConsortio; AmorisLaetitia |

**Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| I metodi di insegnamento privilegiati sono esperienziali-induttivi per mezzo dei quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti a un apprendimento attivo e significativo  (Brevissime lezione frontale-lavori di gruppo – ricerche - dibattiti – letture di documenti)  Risposte personali e di gruppo; |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| Libro di testo- lavagna luminosa – fotocopie - sussidi audiovisivi-documenti  Libro di testo-Documento:  IL Concilio Vaticano II°;  Bibbia; Encicliche; Riviste. |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| Prove d ' ingresso -frequenza e caratteristiche delle verifiche: orali e scritte -iniziative di sostegno e di approfondimento.  Domande strutturate scritte-Prove di ingresso  Questionari-Domande flash.  Per quanto riguarda la valutazione si terrà conto del livello di conoscenze e competenze raggiunto.  Nella valutazione si porrà particolare attenzione alla partecipazione attiva al dialogo educativo.  Per la valutazione si terrà conto della tabella di valutazione adottata nei dipartimenti |

Numero di ore settimanali: 1 (una)

ore annuali previste: 33; ore impiegate: 29

**19. SCHEDA DISCIPLINAREDisciplina : ITALIANO**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)**

|  |
| --- |
| Nel triennio è stata rispettata la continuità didattico-educativa. Il lavoro è stato faticoso ed irto perché la maggior parte dei discenti è priva dei prerequisiti,a cui si associa un’innata “abulia”. L’interesse, la partecipazione e la frequenza alle lezioni sono stati eterogenei. I programmi,non sempre, sono stati approfonditi per le suddette costanti. Pertanto si è ritenuto opportuno attivare due fasi di recupero, in itinere; nel periodo pre -natalizio e dopo; ma “a dire il vero” anche se,sporadicamente, continua.  I risultati conseguiti sono minimi, tuttavia,opportunamente, guidati si orientano sufficientemente. Un esiguo gruppo, in virtù di un impegno crescente,profuso ,ed una consona partecipazione ha maturato una discreta preparazione. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Conoscenze:**   * Conoscere i contesti storico-culturali con relative correnti letterarie di fine Ottocento e Novecento. * Conoscere la poetica, le opere e il percorso umano di ciascun Autore. * Conoscere le strutture e i significati dei principali generi letterari. * Conoscere gli elementi strutturali e stilistici dell’analisi testuale.   **Abilità:**   * Sviluppare la capacità di lettura, analisi e interpretazione autonoma di testi letterari e pragmatici. * Produrre, in forma scritta, varie tipologie testuali con coerenza, coesione e senso critico. * Saper esprimere giudizi motivati. * Intervenire in modo responsabile e propositivo nel dibattito educativo e culturale   **Competenze:**   * Possedere una corretta metodologia, volta all’acquisizione di capacità e autonomia di analisi, sintesi e organizzazione dei contenuti disciplinari. * Saper operare confronti tra correnti e autori diversi, individuando analogie e differenze. * Saper contestualizzare un’opera in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica dell’autore.   Riconoscere e spiegare le principali figure retoriche presenti in un testo |

**CONTENUTI TRATTATI**

|  |
| --- |
| **MODULO 0 PROPEDEUTICO**.  Differenze fra testi in prosa e in versi.Le figure retoriche.Le caratteristiche metriche e stilistiche.  Excursus storico-letterario dalle origini all’Ottocento.  **MODULO 1 STORICO-CULTURALE**  **CORRENTI CULTURALI DI FINE OTTOCENTO E PRIMO NOVECENTO**  **U.d.A. 1 – FINE OTTOCENTO E PRIMO NOVECENTO :**  Caratteri peculiari  Contesto storico-sociale  **Il Realismo**  **Il Positivismo**  Naturalismo francese e Verismo italiano  Giovanni Verga:   * Biografia * Opere(“I Malavoglia”, “Mastro don Gesualdo”) * Poetica(“L’ideale dell’ostrica”)   **Il Decadentismo**  La crisi del Positivismo  **Il Futurismo** Caratteristiche generali  **Il Crepuscolarismo**  Caratteristiche generali  La poetica di Gozzano  **L’Ermetismo**  Contenuti e le forme della poesia ermetica  **U.d.A. 2 – IL SECONDO NOVECENTO**  **Il Neorealismo**  Caratteri peculiari  **MODULO 2**  **I GENERI LETTERARI**  **U.d.A. 1 – La poesia italiana del primo Novecento**  La funzione, le forme e i temi della poesia decadente  Il Simbolismo  I “poeti maledetti” e la funzione del “poeta veggente”  **U.d.A. 2 – Il Romanzo del Novecento**  Caratteristiche del romanzo moderno  **MODULO 3 – GLI AUTORI**(contesto storico-sociale economico culturale)  **U.d.A. 1 – G. Pascoli**  Cenni biografici  Opere  Il pensiero – La poetica del “Fanciullino”  Il Decadentismo pascoliano  Confronto Pascoli- Verga  “Arano”(brano antologico)  “Novembre”(brano antologico)  **U.d.A. 2 – G. D’Annunzio**  Cenni biografici – Le opere – La poetica d’annunziana  Gli elementi del Decadentismo d’annunziano  Confronto D’Annunzio – Pascoli  “I Pastori “:commento e parafrasi.  **U.d.A. 3 – L. Pirandello**  Cenni biografici  La poetica  Confronto tra Pirandello e Verga  Il teatro  Letture antologiche: le Novelle  “La giara”  “La patente”  I romanzi  “Il fu Mattia Pascal”: trama e significato dell’opera.  “Uno, nessuno, centomila”: trama e significato dell’opera.  **MODULO 4 – L’OPERA**  **“LA COSCIENZA DI ZENO” di Italo Svevo**  Biografia, pensiero e opere dell’autore  Trama e significato dell’opera “La coscienza di Zeno”  Il rapporto con la psicoanalisi e il tema della malattia  La figura dell’inetto  Confronto con “I vinti” del Verga e “Superuomo” ed “Esteta” D’Annunziano  Lettura guidata dei capitoli: III(Il fumo), IV (La morte del padre), VIII (psicoanalisi)  **MODULO 5 –**  **IL PARADISO DANTESCO**  Struttura, poetica, lettura, commento e parafrasi di passi scelti del primo, terzo e sesto canto.  Confronto con l’Inferno e Purgatorio dantesco  **N.B. PROGRAMMA ESPLETATO FINO AL 15-05-2018**  **DOPO IL 15-05-2018 ALLA FINE DELL’ANNO SCOLASTICO DA ESPLETARE:**  **U.d.A. 4 – G. Ungaretti**  Cenni biografici  Il pensiero e la poetica  “L’Allegria” (significato dell’opera, temi, stile)  “Soldati “  “Mattina”  **U.d.A. 5 – E. Montale**  Cenni biografici  Il pensiero e la poetica “Ossia di seppia” (significatodell’opera, temi, stile)  “Spesso il male di vivere ho incontrato”  **U.d.A. 6 – S. Quasimodo**  Cenni biografici  La poetica  “Ed è subito sera”  Parallelismo(Ungaretti-Montale-Quasimodo) |

**STRUMENTI, METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE E DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| Nel corso delle attività didattiche sono state attuate opportune strategie, relative alle: conoscenze, competenze e capacità di ciascun allievo. I contenuti sono stati impartiti mediante lezioni interattive in modo da stabilire un rapporto fondato sul dialogo aperto costruttivo, incentivando lo sviluppo della “curiosità intellettiva” che spinge lo studente a formulare domande per chiarimenti. Sono state effettuate conversazioni, non solo su argomenti inerenti al programma specifico ma anche di cultura generale, ad essi correlati, cercando sempre di rapportare le tematiche proposte ad esempi della realtà attuale.  È stato opportuno individuare le difficoltà e le inclinazioni dei ragazzi, incoraggiare la prosecuzione di esercitazioni autonome per l’acquisizione delle competenze linguistico-espressive. Per favorire un approccio proficuo alla lettura sono stati forniti esempi di analisi testuali, letti e commentati passi scelti di alcune importanti opere, in prosa e in poesia, focalizzando l’attenzione sui concetti-chiave.  Si è fatto ricorso al mutuo insegnamento, alla didattica breve, per i casi critici, a mappe concettuali.  Sono stati proposti lavori di gruppo, in modo da incentivare l’attività di ricerca. |

**MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

|  |
| --- |
| * **Testo Adottato:** * *BALDI – GIUSSO – RAZZETTI – ZACCARIA, La Letteratura, vol. 5-6-7, Paravia* * *SCALA, Viaggiare in Dante, Ferraro* * **Materiali dal web**: documentari letterari * **Dispense fornite dal docente** * **Appunti e mappe concettuali** |

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

|  |
| --- |
| * **Verifiche orali**: individuali(minimo sei), in tutto l’arco dell’anno scolastico, concernenti problemi letterari e di attualità. * **Verifiche scritte**(2 nel primo trimestre, 3 nel pentamestre) di varie tipologie, secondo i canoni previsti dall’Esame di Stato: * Tipologia A: analisi del testo; * Tipologia B1: redazione di un saggio breve * Tipologia B2: redazione di un articolo di giornale; * Tipologia C: tema di argomento storico * Tipologia D: tema di ordine generale * Prove strutturate e semistrutturate   Le suddette prove espletate sono utili per valutare: le competenze, le conoscenze e le abilità conseguite dagli allievi, ritenuti proficui per l’inserimento nel tessuto sociale. |

Numero di ore settimanali:4; ore annuali previste 122; ore espletate al 15 Maggio2018: 109; ore da espletare 13

**20. SCHEDA DISCIPLINAREDisciplina : STORIA**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)**

|  |
| --- |
| Nel triennio è stata rispettata la continuità didattico-educativa. Il lavoro è stato faticoso ed irto perché la maggior parte dei discenti è priva dei prerequisiti,a cui si associa un’innata “abulia”. L’interesse, la partecipazione e la frequenza alle lezioni sono stati eterogenei. I programmi non sempre sono stati erogati ed approfonditi per le suddette costanti. Pertanto si è ritenuto opportuno attivare due fasi di recupero, in itinere; nel periodo prenatalizio e dopo; ma “a dire il vero” anche se,sporadicamente, continua.  I risultati conseguiti sono minimi, tuttavia, gli allievi,opportunamente, guidati si orientano sufficientemente. Un esiguo gruppo, in virtù di un impegno crescente, profuso,ed una consona partecipazione ha maturato una preparazione più che discreta o quasi buona. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI ( in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Conoscenze**   * Conoscere i principali eventi storici e le caratteristiche fondamentali delle epoche considerate, dal punto di vista culturale, economico, sociale, politico. * Conoscere il valore e la funzione delle testimonianze storiche (documenti, monumenti, musei) e della memoria collettiva. * Conoscere gli aspetti salienti della storia locale. * Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e dell’ordinamento dello Stato italiano.   **Abilità**   * Contestualizzare un fatto storico riconoscendo soggetti, fatti, luoghi, periodi che lo costituiscono. * Esporre una propria visione del mondo e una personale opinione su eventi del passato e del presente. * Utilizzare autonomamente atlanti storici, mappe concettuali, tabelle e grafici, allo scopo di migliorare la comprensione dei testi storiografici. * Capacità di comprendere i problemi che contrassegnano la realtà contemporanea attraverso la conoscenza del passato e la riflessione critica. |

**CONTENUTI TRATTATI**

|  |
| --- |
| Problema post- unità d’Italia: questioni meridionali e caratteri dell’emigrazione.  Contesto politico, sociale ed economico europeo di fine Ottocento e primo Novecento  Destra e Sinistra storica  L’Età di Crispi  Politica, crisi economica e disagio sociale dell’Ottocento  Giolitti  **U.d.A. 2 - La Prima guerra mondiale**  Le cause remote del conflitto  Anno1914: attentato di Sarajevo e scoppio del conflitto  Il fallimento della guerra-lampo tedesca  L’Italia dalla neutralità all’intervento  La svolta del 1917: ritirata della Russia dalla guerra, intervento degli Stati Uniti, disfatta di Caporetto  Anno 1918: battaglia di Vittorio Veneto, crollo degli Imperi Centrali, fine del conflitto  **U.d.A. 3 - Il primo dopoguerra**  I trattati di pace e la nuova situazione internazionale  La questione di Fiume e “la vittoria mutilata”  La crisi del primo dopoguerra in Italia  **MODULO 2 - L’ETA’ DEI TOTALITARISMI E DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE**  U.d.A. 1 - La Rivoluzione bolscevica e la dittatura di Stalin in Unione Sovietica  U.d.A. 2 - L’ascesa di Mussolini e il fascismo in Italia  U.d.A. 3 –Hitler e l’anti-semitismo  U.d.A. 4 - Hitler e Il nazismo in Germania  U.d.A. 5 - La Seconda guerra mondiale (1939-1945)  Le cause del conflitto  L’invasione tedesca della Polonia  L’Italia dalla “non belligeranza” all’intervento  La battaglia d’Inghilterra  Germania e Italia contro l’Unione Sovietica  L’attacco giapponese a Pearl Harbor  Deportazioni e genocidi  L’intervento degli U.S.A.  Lo sbarco in Normandia  Il crollo del Terzo Reich  La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki  La resa del Giappone e la fine della Seconda guerra mondiale  U.d.A. 6 - La “guerra parallela” dell’Italia (1943-1945)  Lo sbarco degli Alleati in Sicilia e la caduta del fascismo  L’armistizio  La repubblica di Salò e la divisione dell’Italia  La Resistenza  **MODULO 3 -DALLA GUERRA FREDDA ALL’UNIONE EUROPEA**  U.d.A. 1 - Il secondo dopoguerra .La politica dei due  “blocchi”.  L’Italia repubblicana  La “guerra fredda”  **N.B.Programma espletato fino al 15/05/2018**  **MODULO 4– TEMI DI ATTUALITA’ E STORIA LOCALE**  Problemi di attualità eterogenei.  Storia dell’eroe trebisaccese: AlfredoLutri (attività di ricerca).  **N.B Programma da espletare dopo 15/05/2018** |

**STRUMENTI, METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE E DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| Nel corso delle attività didattiche sono state attuate opportune strategie relative alle conoscenze, competenze e capacità di ciascun allievo. I contenuti sono stati impartiti, mediante lezioni interattive, in modo da stabilire un rapporto fondato sul dialogo aperto- costruttivo, incentivando lo sviluppo della “curiosità intellettiva” che spinge lo studente a formulare domande per chiarimenti. Sono state effettuate conversazioni, non solo su argomenti inerenti al programma storico, ma anche di cultura generale, ad essi correlati, cercando sempre di rapportare le tematiche proposte, ad esempi della realtà attuale, tenendo sempre conto della cronologia dei fatti e l’orientamento degli allievi, focalizzando l’attenzione sui concetti-chiave.  Si è fatto ricorso al mutuo insegnamento, alla didattica breve, a mappe concettuali;per i casi più critici, a sintesi sintetiche e di facile approccio.  Sono stati proposti lavori di gruppo, in modo da incentivare l’attività di ricerca. |

**MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

|  |
| --- |
| * **Testo Adottato:** * **:** *BRANCATI-PAGLIARANI, Dialogo con la Storia, vol. 3,Il Novecento, La Nuova Italia* * **Materiali dal web**: documentari letterari * **Dispense fornite dal docente** * **Appunti e mappe concettuali** * **Alcuni film attinenti al programma: Seconda guerra mondiale, Foibe (“Il cuore nel pozzo”), Documenti di Hitler e di Mussolini.** |

**TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUZIONE**

|  |
| --- |
| * **Verifiche orali**: individuali(minimo sei), in tutto l’arco dell’anno scolastico, concernenti problemi storici e di attualità. * **Terza prova:** almeno due simulazioni * Tipologia C: tema di argomento storico   Le suddette prove espletate sono utili per valutare: le competenze, le conoscenze e le abilità conseguite dagli allievi, ritenuti proficui per l’inserimento nel tessuto sociale. |

Numero di ore settimanali:2; ore annuali previste 66; ore espletate al 15 Maggio2018: 59; ore da espletare 7

**21. SCHEDA DISCIPLINAREDisciplina : LINGUA INGLESE**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina)**

|  |
| --- |
| La classe è stata affidata allo scrivente anche negli anni scolastici precedenti. La frequenza alle lezioni si è rivelata essere piuttosto continua, ma si è potuto notare che l’interesse e la partecipazione sono stati alquanto saltuari, se si eccettua per un ristretto numero di alunni, che hanno seguito con più impegno e si sono proposti con maggiore assiduità. Nel complesso, mediamente, il livello di preparazione si attesta su valori poco più che sufficienti. Lo svolgimento del programma preventivato è stato portato a compimento. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivi Generali:**   |  | | --- | | L'insegnamento della lingua inglese ha tenuto conto della più ampia gamma di competenze degli i studenti, dei loro interessi culturali, del grado di maturità raggiunta e dell'esigenza di una  preparazione specifica.  Si è approfondita l'analisi testuale e i testi presentati rispecchieranno la gamma più vasta  possibile di argomenti e di varietà linguistiche.  Lo studio della lingua inglese ha favorito, in armonia con lo studio dell'italiano:  - il consolidamento e l'ampliamento della competenza comunicativa mediante l'integrazione  dei canali e l'arricchimento delle varietà e dei registri con particolare riferimento alla  funzione espressiva;  - l'ampliamento degli orizzonti umani, culturali e sociali degli studenti tramite una conoscenza  più approfondita, anche in dimensione diacronica, di realtà socio- culturali diverse;  - l'analisi delle variabili che determinano ogni evento comunicativo;  - l'analisi di diverse tipologie di testi scritti per l'avvio a un corretto approccio al testo specifico.    **OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI**  L’alunno sa capire gli elementi essenziali di un brano, comprende globalmente messaggi, orali e scritti, composti da lessico noto e semplici strutture; utilizza vocaboli ed espressioni appresi;  Qui di seguito vengono, inoltre, riportati gli obiettivi disciplinari specifici, contenuti nella a programmazione di materia che si riferiscono alla classe  **Conoscenze:**  I contenuti sono individuabili in funzioni, nozioni e relative espressioni linguistiche che si i realizzano nelle molteplicità dei testi.  **Abilità:**  comprendere messaggi orali di carattere generale, finalizzati ad usi diversi, prodotti a velocità à normale cogliendo la situazione, l'argomento o gli elementi significativi del discorso  cogliere il senso globale di brevi messaggi dei mass media (radio, cinema,  televisione) su argomenti di interesse generale, spettacoli, manifestazioni sportive ecc.;  esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace e appropriato, adeguato al  contesto e alla situazione, pur se non sempre corretto dal punto di vista formale;  comprendere testi scritti per usi diversi cogliendone il senso e lo scopo, sapendo inferire, in  un contesto noto, il significato di elementi non ancora conosciuti;  produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale e immaginativo,  anche con errori e interferenze dall'italiano, dal dialetto o da altre lingue, purché la  comprensione non ne venga compromessa.  **Competenze:**  riflettere sulla lingua, ai diversi livelli (pragmatico, testuale, semantico-lessicale,  morfosintattico e fonologico) partendo dai testi e individuando, sulla base delle  osservazioni, strutture e e meccanismi;  identificare l'apporto alla comunicazione degli elementi non linguistici e non verbali;  cogliere, comparativamente con l'italiano, gli elementi culturali specifici impliciti nella  lingua o da essa veicolati. | |

**Contenuti trattati**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Moduli disciplinari**   |  |  |  | | --- | --- | --- | | **MODULO** | **TITOLO** | **CONTENUTI** | | Modulo 1 | POLLUTION | - The role of man  - The main actions of man in an  environment  - The environmental policy  - The land and its problems | | Modulo 2 | BRICKS | * Whatis a brick? * Why is a special brick ? * The process to make a brick * Brickmasonry | | Modulo 3 | HOME RENOVATION | * Exterior and interior renovation * Living-room renovation * Kitchen renovation * Bathroom renovation * Typical English houses | | Modulo 4 | SURVEYING | * Topographic surveys * Surveying methods and instruments * Land surveying * Horizontal and vertical measurements | | Modulo 5 | STONE | * Stone * Igneous rock * Metamorphic rock * Sedimentary rock * Slate and marble | | Modulo 6 | PLANNING A HOUSE: THE PLUMBING SYSTEM | * House plumbing * The laying of a plumbing system * Pipes and tubes | | Modulo 7 | BIOECOLOGICAL ARCHITECTURE | * Ecology in buildings * Sites and ecology * Constructions and environment * Combining ecology and sites |   QUESTION LIST   1. Whatis a brick? 2. What does renovate a home mean? 3. Whatisremodelling? 4. How many spaces can you renovate? 5. Whatis a stone? 6. Whatissurveying? 7. What is the role of man in an environment? 8. What are the surveying methods? 9. Whatisigneous rock? 10. Whatismetamorphic rock? 11. What is an electrical system? 12. How many wires are there in an electrical system? 13. How many dimensions are there in a topographic surveying? 14. What are the different surveying instruments? 15. What are the characteristics of granite? 16. Why is a brick special? 17. What are the main actions of man in an environment? 18. Whatis a theodolite? 19. What do the relative details determine? 20. How can we place other facilities? 21. How shall we place the lighting? 22. What is the most important issue in school designing? 23. What is a school design? 24. What are the decision of man based on? 25. How has man affected the environment? 26. What are slate and marble? 27. What are the characteristics of granite? 28. What is biological architecture? 29. How can you combine architecture and ecology? 30. How can you save environment ecologically? |

**Metodologie didattiche eSTRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| È stato utilizzato soprattutto il libro di testo poiché contenente le esercitazioni necessarie al rafforzamento delle abilità di espressione linguistica, orale e scritta, come lettere originali redatte da varie ditte.  I metodi adottati sono i seguenti:  Lezione frontale  Presentazione di situazioni problematiche (*problemsolving*)  Test di autovalutazione   * Lavori di gruppo * Esercizio applicativo guidato * Lavoro sperimentale * Ricerche individuali * Relazioni * Trattazioni pluridisciplinari   Per quanto riguarda le strategie, si sono proposte una varietà di situazioni comunicative di esperienze professionali degli allievi. Si sono consolidate e sviluppate le competenze linguistiche di base in situazioni comunicative, senza forzare la produzione che è ad ogni modo adeguata dal punto di vista pragmatico e realizzata con pronuncia e intonazione accettabili. I testi per la lettura hanno riguardato argomenti di attualità relativi ai vari aspetti delle esperienze didattiche concernenti le discipline attinenti all’area professionalizzante. Si sono proposti materiali possibilmente autentici (pubblicità, annunci e brevi articoli di difficoltà graduata, connessi con argomenti trattati nell'orale) e testi di tipo immaginativo (brevi passi argomentativi) scelti in base alle loro valenza formativa e motivazionale.  Le attività di produzione scritta sono state orientate alla comunicazione e all'espressione di brevi composizioni. Tutte le attività di scrittura si sono riferite ad argomenti precedentemente trattati nella classe. Si sono introdotti inoltre attività integrate: esercizi di tipo "cloze", completamento di mini situazioni, esercizi di dettati con lessico noto, questionari, e riassunti. |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| * **Testo Adottato: F. Comes, P.Gherardelli, M. Francalanci*, New working on-site*, Hoepli Editore** * **Appunti forniti dal docente** |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| Per le verifiche formative sono stati utilizzati: domande flash, interrogazioni brevi, questionari, prove strutturate.  Per le verifiche sommative sono stati utilizzati: interrogazioni lunghe e brevi, prove scritte di tipo tradizionale. Sono state effettuate n. 5 compiti scritti e n. 3 verifiche orali sommative, nel corso dell’a.s. Periodicamente, sono state effettuate prove di verifiche estemporanee.  DESCRITTORI CORREZIONE COMPITI   * Capacità di sintesi * Corretto uso dell’ortografia * Corretto uso delle strutture morfo-sintattiche * Aderenza alla traccia * Corretto uso della lingua adeguato alla situazione comunicativa * Coesione e coerenza espressiva * Correttezza formale * Corretto uso delle espressioni specifiche * Originalità e varietà della lingua * Corretta applicazione delle regole grammaticali * Conoscenza del lessico appropriato * Corretta esposizione del concetto in lingua * Corretto uso dei connettivi * Capacità di comunicare in maniera opportuna * Comprensione dei messaggi * Corretto uso dell’ortografia * Corretto uso delle strutture morfo-sintattiche * Originalità e varietà della lingua |

Numero di ore settimanali : 3

Ore annuali previste: 99; Ore impiegate: 90

**22.SCHEDA DISCIPLINAREDisciplina :MATEMATICA**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina )**

|  |
| --- |
| I livelli di partenza della classe all’inizio del triennio erano soddisfacenti e la partecipazione all’attività didattica è stata caratterizzata da un discreto interesse e da una certa vivacità, ma non sempre da adeguato rigore e sistematicità nello studio. Circa un terzo degli alunni possiede buone competenze rielaborative. I percorsi di apprendimento però sono stati diversi, qualche alunno, pronto nel cogliere le problematiche proposte è capace di interventi acuti e stimolanti, si è affidato soprattutto alle proprie capacità intuitive, non sempre accompagnate da un adeguato impegno nelle esercitazioni, altri, meno intuitivi ma capaci di accurate analisi hanno puntato sulla sistematicità e la rielaborazione delle conoscenze. Gli altri alunni si attestano su un livello di profitto intermedio, raggiunto grazie all’impegno nonostante una certa fragilità nella rielaborazione. Qualche alunno che ha avuto anche la sospensione del giudizio negli anni precedenti presenta tuttora una preparazione fragile con difficoltà specialmente nelle prove scritte. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI ( in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| Obiettivi generali: Conoscere le definizioni, le regole e le proprietà relative a tutti i contenuti trattati. Determinare tutti gli elementi che portano a tracciare il grafico di una funzione reale di variabile reale. Applicare le proprietà degli integrali. Applicare i metodi di integrazione. Calcolare aree mediante gli integrali definiti. Determinare l’area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni. Calcolare volumi mediante gli integrali definiti. Applicare i metodi di integrazione numerica. In particolare, sono state sviluppate, per quanto possibile le seguenti competenze: Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati compiti. Risolvere situazioni problematiche. Applicare le conoscenze in diversi contesti. Possedere nozioni e procedimenti che consentono di padroneggiare l’organizzazione della disciplina. Saper individuare i concetti fondamentali delle strutture di base che unificano le varie branche della matematica. Aver assimilato il metodo deduttivo e recepito il significato del sistema assiomatico. Aver rilevato il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi reali. Aver compreso il valore strumentale della matematica per lo studio della realtà che ci circonda. Saper affrontare situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie d’approccio. Saper elaborare informazioni ed utilizzare metodi di calcolo. Saper interpretare le conoscenze acquisite e servirsene come metodo, strumento e linguaggio per analizzare le situazioni problematiche del contesto in cui si opera. |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| FUNZIONI, LIMITI E DERIVATE: RICHIAMI ED INTEGRAZIONI  Limiti e continuità di f. reali di una variabile reale: dominio di una funzione- calcolo di limiti- forme indeterminate- concetto di continuità – punti di discontinuità.  Derivate di funzioni reali di una variabile reale: derivata delle funzioni elementari- regole di derivazione e relativa applicazione- punti stazionari- Regola di de l’ Hôpital.  STUDIO E GRAFICO DI UNA FUNZIONE  Massimi, minimi e flessi: massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione e relative individuazioni- funzioni crescenti e decrescenti- ricerca degli intervalli di monotonia- concavità(convessità)- flessi a tangente orizzontale.  Asintoti: asintonti orizzontali, verticali e obliqui- accertamento del comportamento asintotico agli estremi del dominio e nei punti di discontinuità di una funzione.  Schema generale per lo studio di funzioni.  IL CALCOLO INTEGRALE  L’integrale indefinito: definizione e proprietà- l’integrale indefinito come operatore lineare-le primitive di una funzione- il calcolo delle primitive- integrazione immediata- l’integrazione delle funzioni razionali fratte di tipo y=N(x)/ D(x) con il numeratore di grado maggiore rispetto al denominatore- integrazione per parti e per sostituzione- applicazione dei metodi di integrazione.  L’integrale definito: la definizione e le proprietà- significato geometrico- integrale definito di una funzione continua- il calcolo di un integrale definto- formula fondamentale del calcolo integrale- teorema della media- integrali delle funzioni pari e dispari- il calcolo delle aree- determinazione dell’area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni- calcolo dei volumi- baricentro di una figura piana omogenea.  Integrazione numerica: metodo dei rettangoli- metodo dei trapezi- metodo di Cavalieri-Simpson- valutazione dell’errore- metodo del dimezzamento del passo.  MATRICI E DETERMINANTI  Definizioni  Algebra delle matrici  Determinanti di matrici quadrate  Regola di Sarrus  Rango di una matrice  Teorema di Kronecker |

**Metodologie didattiche eSTRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| Lezioni interattive alla scoperta di nessi, relazioni, leggi. Problemsolving. Lezioni frontali per la sistematizzazione dei contenuti proposti. Lavori di produzione in piccoli gruppi. Il grado di approfondimento degli argomenti teorici e la scelta degli esercizi da proporre, per quanto riguarda la difficoltà sono stati rapportati al livello della classe. Si è evitato, pertanto di proporre esercizi complessi poiché la classe ha mostrato un livello di comprensione e una padronanza degli argomenti oggetto di studio mediamente sufficienti. Gli alunni sono stati guidati a impostare e risolvere esercizi e problemi senza ricorrere alla memorizzazione di formule. |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| Suggerimenti. Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l’anno.   * Libro di testo: M.BERGAMINI- A.TRIFONE- G.BAROZZI MATEMATICA.verde- Vol. 5 Zanichelli Editore * Materiali dal web   + Dispense fornite dal docente * Presentazioni realizzate tramite Power Point. * Appunti e mappe concettuali * Postazioni multimediali * Lavagna Interattiva Multimediale * Software: * ETC… |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| L’efficacia dell’azione didattica, mirata all’apprendimento, al recupero o al consolidamento, è stata costantemente valutata, mediante brevi verifiche orali, alla lavagna e dal posto. Per accertare e misurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono stati adottati inoltre, i seguenti criteri: Somministrazione di prove scritte di carattere semi-strutturato. Predisposizione di prove scritte di tipo tradizionale, al termine di ciascun unità didattica e/o di ciascun modulo. Oltre che agli esercizi utili alla verifica delle capacità di applicazione dei concetti appresi, si è fatto ricorso a quesiti a risposta aperta, con il duplice fine di saggiare le conoscenze e preparare alla terza prova dell’esame di Stato. Giudizi che hanno contribuito all’attribuzione dei voti sono stati espressi anche relativamente agli esercizi svolti a casa e alle esercitazioni in classe. L’esame frequente delle conoscenze, abitlità e competenze ha consentito l’accertamento delle validità metodologiche, e suggerito costantemente la necessità di intraprendere azioni mirate di consolidamento o recupero.Nel primo periodo(trimestre) sono state effettuate due veruifiche scritte. Nel secondo periodo(pentamestre) 3. Sono state svolte poi, interrogazioni orali alla lavagna nei casi in cui si è reso necessario verificare più direttamente l’apprendimento. Per la valutazione delle prove ho considerato rigorosamente gli elementi della griglia di valutazione del dipartimento matematico-informatico. |

Numero di ore settimanali : 3

Ore annuali previste: 99 ; Ore impiegate: 83

**23.SCHEDA DISCIPLINAREDisciplina:GESTIONE DEL CANTIERE**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina )**

|  |
| --- |
| Gli studenti hanno acquisito, sia pur con difficoltà e dopo una intensa attività di orientamento nella disciplina, utilizzando diverse situazioni problematiche in grado di convogliare l’attenzione, ad esporre e sintetizzare con linguaggio tecnico appropriato i contenuti appresi.  Alla luce della suddetta intensa attività didattica gli allievi  - Sono in grado di interpretare ed analizzare il libro di testo  - Opportunamente guidati sono in grado di effettuare anche collegamenti pluridisciplinari  - Sono ormai allenati, in seguito alla somministrazione in ambito curriculare di test di apprendimento modulari, nella simulazione delle domande a risposta multipla e risposta aperta della terza prova di esame.    I livelli di competenza raggiunti dagli studenti sono i seguenti:  Gruppo di allievi che hanno raggiunto un buon livello di preparazione  Gruppo intermedio che ha raggiunto un discreto livello di preparazione  Il resto non avendo mostrato interesse costante per la disciplina rimane ad un livello appena sufficiente. |
|  |
|  |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Obiettivi Generali:**  Il cantiere edile è un luogo di lavoro che espone i lavoratori a rischi molto diversi e dalle conseguenze spesso drammatiche. Conoscere i pericoli da affrontare è il primo requisito per poterli prevenire e per progettare le opere in modo da rendere più facile e sicuro il compito di tutti. Questa disciplina ha inteso dare un contributo alla crescita professionale di chi il cantiere dovrà progettarlo, gestirlo, o comunque lavorare al suo interno.  Pertanto si possono senza dubbio ritenere obiettivi raggiunti:   * Conoscere gli elementi geometrici del modello utile per il rilievo e la schematizzazione della realtà * Saper applicare le tecniche di rilievo e di disegno a semplici edifici o parti di essi * Saper individuare gli aspetti salienti che caratterizzano la realtà del proprio territorio e i criteri generali per l’analisi territoriale * Conoscere i dispositivi di protezione collettiva ed individuali più comuni * Conoscere la segnaletica e la cartellonistica * Conoscere il funzionamento degli impianti elettrici e d’illuminazione, nonché delle macchine di cantiere e di fabbricato * Saper applicare i criteri razionali nella scelta delle macchine da cantiere e nel controllo della corretta installazione degli impianti di cantiere e di fabbricato * Conoscere i sistemi costruttivi e relative fasi esecutive * Essere in grado di analizzare organismi edilizi al fine di acquisire una corretta metodologia progettuale anche ai fini della sicurezza dei lavoratori nelle fasi esecutive * Sapere leggere e rappresentare la cartografia in genere * Sapere organizzare un cantiere con adeguate planimetrie   **Contenuti trattati**  **MODULO 1 - IL CANTIERE EDILE**  - L’organizzazione del cantiere edile  - Interventi edilizi e titoli abilitativi  - Il quadro normativo  - I Piani per la Sicurezza  - La Documentazione di Cantiere  **MODULO 2 - ORGANIZZAZIONE DI UN CANTIERE**   * Calcolo del Rapporto Uomini-giorno; * Figure responsabili in Cantiere. Funzioni e responsabilità del “ Datore di Lavoro” “Direttore Tecnico del Cantiere “ – “ Direttore dei Lavori “ – “Responsabile Unico   del Procedimento” – “ Responsabile della Sicurezza in fase progettuale “ – Responsabile della Sicurezza in fase esecutiva”;   * La pianificazione dei lavori all’interno del cantiere attraverso la compilazione del   “ Diagramma di Gantt “.  **MODULO 3 - LA MECCANIZZAZIONE DEL CANTIERE**   * Le macchine di cantiere * Piccole attrezzature di cantiere * Macchine per movimento terra * Macchine per il trasporto ed il sollevamento dei materiali in cantiere; * Macchine per il mescolamento dei materiali;   - Apparecchi di sollevamento.  **MODULO 4 - L’ALLESTIMENTO DEL CANTIERE**   * La zonizzazione dell’area di cantiere * Cartellonistica e Segnaletica in Cantiere * Il progetto del cantiere; * Le aree di cantiere; * Principali tipologie di recinzione; * Accessi e viabilità; * I locali di servizio; * Le postazioni di lavoro fisso; * Zone di carico, scarico e stoccaggio dei materiali; * Zone di stoccaggio dei rifiuti. * Gli apprestamenti di cantiere * I Dispositivi di Protezione Collettiva e Dispositivi di Protezione Individuale * I ponteggi ed il Pimus * Gli impianti di cantiere   **MODULO 5 - LA VALUTAZIONE DEI RISCHI NEI CANTIERI**   * L’analisi dei rischi nelle costruzioni * La valutazione dei rischi * Il coordinamento e le interferenze in cantiere   **MODULO 6 - LA RIDUZIONE DEI RISCHI NEI CANTIERI**   * Tracciamenti, splateamenti e scavi * Riduzione dei rischi negli Scavi * Riduzione dei rischi nelle demolizioni * Riduzione dei rischi nei lavori in quota * Riduzione dei rischi nella bonifica dell’amianto   **MODULO 7 - LA PREVENTIVAZIONE DEI LAVORI – (**Modulo da sviluppare fino al termine dell’A.S.)   * L’analisi del costo dei lavori * Computo metrico estimativo e analisi dei prezzi * I Costi per la sicurezza |

**Metodologie didattiche eSTRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| Lezione frontale  Presentazione di situazioni problematiche (*problemsolving*);  Lavori di gruppo;  Esercitazioni scritto-grafiche applicative  Le argomentazioni teoriche impartite sono state sistematicamente oggetto di immediate applicazioni di tipo pratico-professionale  Interventi di recupero in itinere sono stati attivati ritornando sugli argomenti mediante diverso approccio.  In tale azione sono stati coinvolti anche i discenti che hanno ben assimilato la specifica lezione al fine di dimostrare che la problematica è stata già recepita ovvero che non sia cosa impossibile da raggiungere.  Spesso si è agito con interventi per gruppi di lavoro in modo da uniformare il livello di apprendimento attivando tecniche di mutualità per un recupero completo degli alunni più in difficoltà.  Riepilogo Modalità di Recupero in Itinere.  - Ritornando sugli stessi argomenti, con modalità diverse ed alternative  - Ritornando sugli stessi argomenti, con interventi individualizzati  - Assegnando esercizi e lavori vari personalizzati da svolgere a casa agli alunni in difficoltà. |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| Libro di testo  Materiali dal web  Fotocopie di schede grafiche, quadri sinottici, manuali tecnici forniti dal docente  Appunti  Utilizzo costante di situazioni problematiche ed applicazioni reali. Audiovisivi. Materiale multimediale, Programmi Open Sourse. Free Software.  *Utilizzo sistematico dell’Aula CAD.* |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| Sono state effettuate un numero consistente di verifiche a risposta multipla e risposta singola (N.04) e prove scritto-grafiche su situazioni problematiche (N.02), nonché un progetto della sicurezza (PSC) riferito alla ristrutturazione di edifici rurali completo di Allegati.  Le verifiche, frequenti e periodiche, sono state finalizzate alla individuazione di eventuali miglioramenti maturati al termine dello sviluppo delle unità didattiche, onde poter intervenire con adeguati correttivi. Valutazioni positive si sono registrate anche in questa fase nel caso di elementi particolarmente predisposti ed in grado di dimostrare un apprendimento completo della singola tematica. Una valutazione sommativa è stata eseguita comunque per ogni allievo al termine delle scadenze formali quadrimestrali, che ha tenuto conto delle predisposizioni, delle attitudini, di miglioramenti ottenuti, di risultati finali espressi, degli aspetti disciplinari ed educativi in genere. |

Numero di ore settimanali : 2

Ore annuali previste 66 Ore impiegate 62

**24.SCHEDA DISCIPLINAREDisciplina :PROGETTAZIONE-COSTRUZIONI-IMPIANTI**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina )**

|  |
| --- |
| L’interesse e la partecipazione al dialogo educativo può considerarsi, nel complesso,più che sufficiente e lo svolgimento del lavoro a casa e non abbastanza regolare.  La frequenza non sempre regolare con ritardi e assenze non sempre giustificati con regolarità.  La classe, sotto l’aspetto del profitto, può essere suddivisa in due gruppi:   * al primo appartiene un esiguo numero di allievi dotati discrete capacità logico-espressive, di un proficuo metodo di studio, costanti nell’applicazione e quasi sempre partecipi al dialogo educativo che hanno raggiunto un livello di preparazione discreto. * al secondo gruppo appartiene il resto della classe, dotato di normali potenzialità, che ha manifestato un impegno non sempre adeguato nello studio della disciplina. Il livello di preparazione, con particolare riferimento al secondo periodo dell’anno scolastico, può considerarsi sufficiente. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| * **Obiettivi Generali:** saper dimensionare e verificare muri di sostegno a gravità ed in calcestruzzo armato; * applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico; * utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e rilievi; * redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| **Modulo n°1 :** - SPINTA DELLE TERRE-  Classificazione dei terreni in funzione della coesione e dell’angolo d’attrito;forza d’attrito;prove di taglio,tensioni tangenziali e normali.  Teoria di Coulomb; Spinta in presenza d’acqua;Spinta in presenza di sovraccarichi, metodo delle pressioni;diagramma delle pressioni.  **Modulo n°*2****:****- MURI DI SOSTEGNO –***  Generalità; Materiali impiegati,tipologie ( a gravità, a semigravitàed a mensola in c.a.);criteri costruttivi.Le verifiche di stabilità: al ribaltamento, allo scorrimento, allo schiacciamento. Verifica di stabilità globale considerando il complesso terra- muro. Progetto di un muro a gravità mediante il metodo analitico e tabellare;progetto e verifica di massima di un muro a mensola in c.a.  **Modulo n° 3**– TIPI EDILIZI  Generalità su tipologie e costruzioni; I tipi di edifici per l’abitazione; L’edilizia rurale; I fabbricati per l’industria e gli uffici; Ambienti e spazi per il commercio; Autorimesse e parcheggi; Gli edifici per la comunità; Le scuole; Norme antincendio per le scuole; Strutture ricettive, Edifici per lo spettacolo e lo sport, Gli spazi urbani; Le barriere architettoniche.  **Modulo n°4:** - IL RECUPERO EDILIZIO –  Generalità; Le cause di lesione e dei dissesti,Dissesti nelle strutture murarie e interventi di consolidamento( in fondazione, per le pareti portanti, per le strutture di copertura);principi generali relativi a opere di puntellatura e di demolizione.  **Modulo n° 5 :**- CALCOLO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI IN EDILIZIA  Il calcolo della superficie ; La superficie come parametro edilizio, La superficie nella compravendita degli immobili; La superficie catastale, La superficie in urbanistica; La superficie nel calcolo del costo di costruzione; Il rapporto aeroilluminante; Il volume come parametro urbanistico.  **Modulo n° 6 :**- RESPONSABILITA’ PROFESSIONALI E CODICE APPALTI  Responsabilità professionali e strumenti normativi; Codice appalti e contratti pubblici.  **Modulo n° 7 :**- STORIA DELL’ARCHITETTURA  La Rivoluzione industriale e l’Art Nouveau: La nascita della società contemporanea; Il primo stile industriale; Tecniche costruttive e concezione spaziale.  L’Europa tra le due guerre : Internazionalismo e nazionalismo; Tecniche costruttive e concezione spaziale; Le Corbusier.  L’Europa nella seconda metà del XX secolo: L’Italia fascista tra razionalismo e tradizionalismo; Il secondo dopoguerra in Italia; Tecniche costruttive e concezione spaziale;Pier Luigi Nervi.  Le nuove frontiere dell’architettura : Le ricerche tra espressione e rigore; Tecniche costruttive e concezione spaziale; L’architettura dei paesi emergenti.  **Modulo n° 8**ELEMENTI DI TECNICA URBANISTICA  Concetto di urbanistica,proprietà e autonomie locali; Legislazione urbanistica; La pianificazione; Piano Regolatore Generale; Programma di Fabbricazione; Regolamenti edilizi, violazioni; Standard urbanistici ed edilizi; Il nuovo T.U. dell’edilizia; Titoli abilitativi per gli interventi di edilizia privata; Certificato di agibilità, vigilanza sulle costruzioni; abusi edilizi.  **Modulo n° 9**- LE INFRASTRUTTURE IMPIANTISTICHE  IMPIANTI DI RISCALDAMENTO: Impianti di riscaldamento centralizzati; Elementi principali di un impianto di riscaldamento; La centrale termica; Il disegno degli impianti termici.  L’IMPIANTO ELETTRICO: Produzione, trasporto e distribuzione dell’energia elettrica; Componenti dell’impianto elettrico; La rete di messa a terra; Il progetto dell’impianto elettrico; Segni grafici convenzionali.  **Modulo n° 10**- CALCOLO ELEMENTI STRUTTURALI  Fondazioni superficiali (Plinti, Travi rovesce, Platea); Calcolo di solaio in c.a. – misto; Calcolo di una trave principale in c.a.; Calcolo di un architrave in acciaio, Travi reticolari.  Calcolo di una passerella pedonale, Scatolare in c.a., Fasi cronologiche di costruzione del corpo stradale (Sezione a mezzacosta, rilevato, trincea).  Dopo il 15 Maggio verranno trattati i seguenti argomenti:  IGIENE AMBIENTALE  L’aria, L’acqua, Il suolo , I rifiuti solidi, L’uomo e l’ambiente.  DEFINIZIONE TAVOLE DI PROGETTO   * Progetto Bed & Breakfast * Progetto Scuola Superiore * Integrazione Know-How Alternanza Scuola-Lavoro |

**Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| Lezione frontale;  Presentazione di situazioni problematiche (*problemsolving*);  Lavori di gruppo;  Esercizi scritti  Modalità di recupero  In itinere:  - Ritornando sugli stessi argomenti, con le stesse modalità;  - Ritornando sugli stessi argomenti, con modalità diverse;  - Ritornando sugli stessi argomenti, con interventi individualizzati;  - Assegnando esercizi e lavori vari personalizzati da svolgere a casa  agli alunni in difficoltà. |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| Libro di testo;  Materiali dal web;  Fotocopie di manuali tecnici forniti dal docente;  Appunti;  *Aula CAD.* |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| Sono state effettuate due verifiche scritte ( compiti in classe) e almeno due verifiche orali nel primo trimestre, nella fase successiva, pentamestre, sono stati fatti tre verifiche scritte ( compiti in classe ) e interrogazioni orali brevi e più lunghe.  In tali prove si è verificato se i contenuti trattati durante le ore di lezione erano stati adeguatamente assimilati dagli studenti. |

Numero di ore settimanali : 7

Ore annuali previste 230 ; Ore impiegate 210

**25.SCHEDA DISCIPLINAREDisciplina :GEOPEDOLOGIA-ECONOMIA-ESTIMO**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina )**

|  |
| --- |
| 1. La partecipazione al dialogo educativo non è stata per tutti gli alunni costante e ricettiva. 2. L’impegno a volte è stato discontinuo ed il metodo di studio non sempre efficace.   . Il comportamento è stato sempre corretto e la frequenza è stata praticamente assidua per quasi tutti gli allievi.   1. Nella maggioranza dei casi, i risultati conseguiti si possono considerare adeguati alle capacità di 2. ciascun alunno, anche se alcuni hanno dimostrato di applicarsi in occasione delle verifiche. 3. Il metodo di studio, a volte, è ancora inadeguato, continuando a basarsi su un approccio, 4. di tipo mnemonico, più che ragionato. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI ( in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Obiettivi Generali:** |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| **ESTIMO GENERALE**  L’attività professionale del perito.  Elementi generali dell’estimo, aspetti economici o criteri di stima.  Scelta dell’aspetto economico nell’ambito delle valutazioni estimative.  Metodi e procedimenti di stima sintetici e analitici. Valore ordinario e eventuali correzioni.  Aggiunte e detrazioni al valore ordinario. Stime sintetiche ed analitiche.  **ESTIMO CIVILE**  I fabbricati civili: compravendita immobiliare  Stima dei fabbricati civili. Il valore di mercato  Stima analitica dei fabbricati civili  Il valore di costo di costruzione, valore di trasformazione.  Area edificabile : descrizione e caratteristiche  Criteri di stima per un’area edificabile attraverso il valore trasformazione  Generalità. Calcolo dei millesimi di proprietà generale  Calcolo dei millesimi di proprietà particolare  **ESTIMO LEGALE**  Espropriazione generalità. L’iter espropriativo.  L’indennità di esproprio. Aree Agricole Aree edificabile. Area edificata.  I VAM. Esproprio parziale. Occupazione temporanea.  Usufrutto normative. Valore dell’usufrutto. Valore della nuda proprietà. Durata  Servitù prediali coattive, di passaggio, di acquedotto e scarico, di elettrodotto.  Concetto di successione ereditarie. Tipi di successione. L’asse ereditario.  **ESTIMO CATASTALE**  Catasto terreni. Definizione di visura, di particella, di voltura e variazione di coltura.  Catasto fabbricati.  **ESTIMO TERRITORIALE**  Generalità. Valutazione impatto ambientale. VAS e VIA. |

**STRATEGIE DIDATTICHE DIDATTICHE E DIRECUPERO**

|  |
| --- |
| **Metodi e Strategie didattiche**   * Lezione frontale * Presentazione di situazioni problematiche (*problemsolving*) * Lavori di gruppo * Esercizio scritto   **Modalità di recupero**  In itinere:  - Ritornando sugli stessi argomenti, con le stesse modalità  - Ritornando sugli stessi argomenti, con modalità diverse  - Ritornando sugli stessi argomenti, con interventi individualizzati  - Assegnando esercizi e lavori vari personalizzati da svolgere a casa  agli alunni in difficoltà |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| **Strumenti**  *:* **Testo adottato:** Stefano Amicabile, Corso di Economia ed Estimo, Ed. HOEPLI   * *Materiali dal web* * *Presentazioni realizzate tramite Power Point.* * *Appunti e mappe concettuali* * *Postazioni multimediali* |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| * Verifiche giornaliere formative e verifiche sommative a conclusione del modulo * Verifiche scritte : quesiti a risposta aperta o multipla ; relazioni di stima; risoluzione di semplici casi di stima |

Numero di ore settimanali : \_\_\_\_4\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ore annuali previste\_132\_; Ore impiegate:…...100....................

**26.SCHEDA DISCIPLINARE** **Disciplina :TOPOGRAFIA**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina )**

|  |
| --- |
| 1. I discenti hanno seguito le lezioni con discontinuità nonostante alcuni di loro, grazie alle proprie innate capacità, sono riusciti ad assemblare le informazioni ricevute ottenendo un risultato complessivo discreto e per un caso ottimo. 2. Di contro la preparazione di una buona parte degli alunni, che già negli anni precedenti hanno profuso un esiguo impegno, si è attestata sulla sufficienza. 3. Non si riportano situazioni di non sufficienza comportamentale confermando un atteggiamento corretto nei confronti dei compagni e degli insegnanti. 4. Il programma inizialmente previsto per fine anno sarà svolto in modo coerente e sostanziale. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI ( in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Obiettivi Generali:**  Gli alunni della classe, con i dovuti distinguo, hanno raggiunto mediamente risultati più che sufficienti in termini di conoscenze, abilità e competenze. In particolare non è stato soddisfacente l’approccio alla progettazione stradale integrato nella stesura da altre discipline del corso interessate (Progettazione, Costruzioni e Impianti, estimo). |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| ***IL PROGETTO DELLE OPERE CIVILI***  U.D. n°1Elementi costruttivi e normativa di un’opera stradale  Introduzione; evoluzione storica delle strade; gli elementi compositivi di una strada; traffico e i suoi indici; la velocità; la capacità di una strada; la normativa italiana; i veicoli a motore; la pendenza massima; raggio minimo delle curve; la visibilità per l’arresto e il sorpasso; le intersezioni stradali.  U.D. n°2 Il progetto stradale  Le fasi di studio di un progetto stradale; lo studio del tracciamento dell’asse stradale; la rappresentazione planimetrica del tracciato stradale; le curve circolari; curve circolari vincolate da condizioni geometriche; i tornanti; le curve composte; i raccordi progressivi: le curve di transizione; il profilo longitudinale; livellette di compenso; i raccordi verticali; le sezioni trasversali; le aree delle sezioni; la zona di occupazione della strada;  U.D. n°3 Il computo dei movimenti di terra  Valutazione sulla formazione del corpo stradale; scavi e movimenti delle masse terrose; il volume del solido stradale; rappresentazione grafica dei volumi; il diagramma delle aree; il profilo di Brückner; i cantieri di compenso; i momenti di trasporto; la fondamentale minima di spesa; la cave di deposito e di prestito; la configurazione dei cantieri e delle curve;  ***TRATTAMENTI E CONTROLLI DELLE OPERE CIVILI***  U.D. n°1Tracciamento sul terreno di strade e canali.  Problemi generali di tracciamento; picchettamento delle poligonali d’asse e delle sezioni; picchettamento degli elementi fondamentali delle curve; picchettamento delle curve; picchettamento dei raccordi circolari verticali; tracciamento con l’impiego dei distanziometri.  ***OPERAZIONI CON I VOLUMI***  U.D. n°1Calcolo dei volumi.  volume del prismoide; volumi degli scavi edilizi; volumi degli invasi; controllo topografici nella esecuzione dei lavori;  **U.D. n°2 Spianamenti**  Premesse; spianamenti su piani quotati con piano di progetto di posizione prefissata; spianamenti su piani quotati con piano di progetto di compenso fra sterro e riporto; spianamenti su piani a curve di livello;  ***OPERAZIONI CON LE SUPERFICI***  **U.D. n°1 Il calcolo delle aree**  Premesse; metodi numerici; ; metodi meccanici;  metodi grafo-numerici; metodi grafici  ***U.D. n°2 La divisione delle aree***  Premesse; divisione dei terreni di forma triangolare a valore unitario costante; divisione dei terreni di forma quadrilatera a valore unitario costante; divisione dei terreni di forma poligonale a valore unitario diverso;  **U.D. n°3 La rettifica e lo spostamento dei confini**  Premesse; confini fra terreni con valore unitario uguale; confini fra terreni con valore unitario diverso;  ***(Dacompletare nella parte finale dell’anno)***  ***IL RILIEVO FOTOGRAMMETRICO***  Cenni di fotogrammetria aerea e terrestre con calcolo piano di volo  ***ESERCITAZIONI con consegna del progetto stradale.*** |

**Metodologie didattiche e STRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| Il recupero è stato affrontato mediante interventi didattici che hanno consentito la ridefinizione degli argomenti mediante l’uso di diversi esempi e mediante collegamenti alla realtà lavorativa. Detti interventi si sono esplicati nelle ore curriculari. |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| *Suggerimenti. Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l’anno.*   * *Libro di testo: MISURE RILIEVO PROGETTO ( Zanichelli )* * *Materiali dal web* * *Dispense fornite dal docente* * *Presentazioni realizzate tramite Power Point.* * *Appunti e mappe concettuali* * *Postazioni multimediali* * *Lavagna Interattiva Multimediale* * *Software:* * *ETC…* |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| Le verifiche si sono succedute in tutto l’anno mascherando le stesse anche con discussioni dalle quali è stato possibile ottenere dal discente la risposta ai quesiti posti senza l’ansia della verifica che a volte è condizionante.  Sono state prodotte verifiche scritte mediante lo svolgimento di compito in classe e per la verifica della preparazione complessiva. |

Numero di ore settimanali : 4 - Ore annuali previste 132 ; Ore impiegate: 120

**27.SCHEDA DISCIPLINARE** **Disciplina :SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**osservazioni del docente (relativamente al profilo della classe e alla propria disciplina )**

|  |
| --- |
| La classe ha partecipato alle tematiche proposte con adeguato interesse. L’avere molti ragazzi pendolari ha creato difficoltà nell’utilizzo dell’abbigliamento pertinente all’attività didattica. In sintonia ai vigenti programmi ministeriali, si e’ cercato di migliorare il patrimonio psico-motorio degli allievi. Il lavoro ha privilegiato lo sviluppo delle capacita’ coordinative e condizionali, attraverso l’attivita’ ludica..  La stessa ha avuto un ruolo predominante in ogni proposta didattica.  Attraverso di essa si e’ potuto ottenere: un adeguato processo di socializzazione   * il potenziamento fisiologico spontaneo, attraverso una attivita’ corporea non stereotipata. * l’avviamento alle varie pratiche sportive. Lo sviluppo delle principali capacita’ coordinative. il rispetto di regole, come sperimentazione sociale. * il rispetto per l’ambiente. Lezioni teoriche sono state intercalate a lezioni pratiche per una migliore conoscenza e presa di coscienza di ogni proposta didattica. Gli alunni hanno   mostrato di gradire tale approccio didattico rispetto a forme piu’ imposte  che proposte. Gli obiettivi raggiunti sono da considerarsi buoni, rispetto ai livelli di partenza. La classe nel suo insieme si presenta eterogenea, pur presentando eccellenze. |

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI ( in termini di conoscenze, abilità e competenze)**

|  |
| --- |
| **Obiettivi Generali:** L’ Allievo è in grado di:   1. Compiere attività di forza, velocità, resistenza e flessibilità. 2. Coordinare azioni efficaci ed efficienti in situazioni complesse. 3. Utilizzare le qualità fisiche neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici. 4. Applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica. 5. Praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni (conoscenza delle caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche). 6. Organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati. 7. Mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e in caso di eventuali incidenti (norme di pronto soccorso). 8. Avere consapevolezza delle principali norme alimentari finalizzate a sani stili di vita. 9. Conoscere le principali funzioni fisiologiche del nostro corpo. |

**Contenuti trattati**

|  |
| --- |
| 1° Modulo: Sviluppo delle capacità condizionali: forza, velocità, resistenza, mobilità articolare. Lo sviluppo di tali capacità si è ricercato, prevalentemente, mediante esercitazioni ludico-sportive. Sono state effettuate spiegazioni sugli aspetti tecnici, didattici, metodologici.  Si è cercato di migliorare le grandi funzioni organiche (cardio- circolatorie e respiratorie.)  2° Modulo: Sviluppo degli schemi motori attraverso attività ludico- sportive. Coordinazione dinamica generale, oculo- manuale , spazio-temporale, oculo-podalica; aspetti tecnici, didattici e metodologici.  3° Modulo: L’attività ludica ha rappresentato il fulcro per il perseguimento degli obiettivi educativo-formativi, quali il rispetto di regole, la collaborazione, il senso civico, il rispetto per l’ambiente.  4° Modulo : pratica della pallavolo, del calcio e dell’ atletica leggera. esperienze vissute sia in forma globale che analitica. Fondamentali tecnico-tattici. Norme federali.  Implicazioni fisiologiche, sociali e comportamentali (il divismo, la violenza,iltifo,ecc.);  5°Modulo: Conoscenze generali su temi quali: l’alimentazione, il doping. Principali traumi sportivi, apparato cardio-circolatorio, apparato respiratorio.  Lo sport come funzione sociale. |

**Metodologie didattiche eSTRATEGIE DIDATTICHE DI RECUPERO**

|  |
| --- |
| Utilizzo di una metodologia globale-analitico-globale. Recupero in itinere. |

**Materiali didattici utilizzati**

|  |
| --- |
| * Palloni: da calcio, pallacanestro, pallavolo; piccoli attrezzi, palestra.   Utilizzo di una metodologia globale-analitico-globale. Recupero in itinere.Testo consigliato :titolo “In perfetto equilibrio” Autori: Del Nista / Parker / Tasselli  Casa editrice: D’Anna |

**Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione**

|  |
| --- |
| . Osservazioni sistematiche, effettuate in ogni momento didattico ( impegno, partecipazione , assiduità, capacità e domande flash ). |

Numero di ore settimanali : 2

Ore annuali previste 66; Ore impiegate:48

**28. CRITERI DI VALUTAZIONE PER L’AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO**

Sarà necessario che gli alunni abbiano riportato almeno la sufficienza in tutte le discipline, ivi compreso il voto di comportamento, in conformità alla normativa vigente in materia, per come stabilito dal Collegio dei Docenti con Deliberazione n. 4 del 19.4.2017.

**29. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO***(DM Gelmini del 16 gennaio 2009)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***VOTO*** | ***INDICATORI*** | ***DESCRITTORI*** |
| *10* |  | *Risponde a tutti gli indicatori corrispondenti al voto 9 e riporta nella valutazione una media maggiore di 8.* |
| ***9*** | *COMPORTAMENTO: molto corretto* | *L’alunno è sempre rispettoso con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, anche durante visite guidate e viaggi d’istruzione.*  *Partecipa attivamente al dialogo educativo e si propone*  *come elemento trainante. Non partecipa ad astensioni di massa dalle lezioni per futili motivi.* |
| *ATTEGGIAMENTO: irreprensibile* | *Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola e durante le attività extra-curriculari.* |
| *NOTE DISCIPLINARI: nessuna* | *Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.* |
| *USO MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA: appropriato* | *Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.* |
| *FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI: regolare* | *Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.* |
| *RISPETTO DELLE CONSEGNE: puntuale e costante* | *Estrema puntualità nelle verifiche, nelle giustifiche, nel rispetto delle consegne. Esegue quotidianamente i compiti assegnati.* |
| ***8*** | *COMPORTAMENTO: corretto* | *Il comportamento dell’alunno è rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola, responsabile durante visite guidate e viaggi d’istruzione.*  *Non partecipa ad assenze di massa per futili motivi.* |
| *ATTEGGIAMENTO: adeguato* | *Sempre corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola e durante le attività extra-curriculari.* |
| *NOTE DISCIPLINARI: Nessuna* | *Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.* |
| *USO MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA: attento* | *Utilizza in maniera attenta il materiale e le strutture della scuola.* |
| *FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI: raramente irregolare* | *Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari e comunque rientra nel numero di ritardi e uscite anticipate previste dalla vigente normativa disciplinare d’istituto.* |
| *RISPETTO DELLE CONSEGNE: complessivamente puntuale e costante* | *Solo sporadicamente non rispetta le consegne ma solitamente esegue i compiti assegnati e giustifica assenze e/o ritardi con puntualità e secondo la vigente normativa disciplinare d’istituto.* |
| ***7*** | *COMPORTAMENTO: quasi sempre corretto* | *Il comportamento dell’alunno è sostanzialmente rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola, responsabile durante visite guidate e viaggi d’istruzione.*  *Partecipa ad assenze di massa per futili motivi.* |
| *ATTEGGIAMENTO: lievemente reprensibile* | *L’alunno viene a volte richiamato ad un atteggiamento più consono.* |
| *NOTE DISCIPLINARI: sporadiche* | *Note disciplinari della Presidenza in numero limitato ( max 2) e comunque non comportanti l’allontanamento dalle lezioni.* |
| *USO MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA: appropriato* | *Utilizza in maniera non sempre diligente il materiale e le strutture della scuola.* |
| *FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI: Non sempre regolare* | *La frequenza è connotata da assenze e ritardi.* |
| *RISPETTO DELLE CONSEGNE: non sempre puntuale e costante* | *Talvolta non rispetta le consegne* |
| ***6*** | *COMPORTAMENTO: non corretto* | *Il comportamento dell’alunno nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola, è spesso connotato da azioni sconvenienti. Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati e partecipa ad assenze di massa per futili motivi.* |
| *ATTEGGIAMENTO: biasimevole* | *L’alunno viene ripetutamente ripreso per l’arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ATA.* |
| *NOTE DISCIPLINARI: ripetute* | *Più di due note disciplinari della Presidenza e/o note che prevedano l’allontanamento dalle lezioni.* |
| *USO MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA: negligente* | *Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.* |
| *FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI: discontinua* | *Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non rispetta gli orari( numero ritardi e uscite anticipate superiore a quelli concessi dal regolamento d’istituto)* |
| *RISPETTO DELLE CONSEGNE: molto carente* | *Rispetta le consegne solo saltuariamente.* |
| ***5*** | *Risponde a tutti gli indicatori corrispondenti al voto 6.* | *Il 5 in condotta ad un alunno ne determina la bocciatura. Si può assegnare:*  *a) esclusivamente se il detto alunno sia stato sospeso per almeno una volta per più di 15 giorni;*  *b) se dopo tale lungo allontanamento l’alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglioil suo comportamento;*  *c) se tale valutazione avvenga nella valutazione finale;*  *d) sempre che il Consiglio di classe, pur in presenza delle tre suddette condizioni, valutazione*  *del comportamento”). non decida comunque di attribuire il 6 (“ferma restando l’autonomia della*  *funzione docente anche in materia della della valutazione del comportamento”)* |

**30. ATTRIBUZIONE CREDITI FORMATIVI**

Il consiglio di classesi riserva di valutare, in conformità alla normativa vigente in materia, le certificazioni presentate dai singoli alunni attribuendo il credito formativo valutando la coerenza dell'esperienza svolta con il corso di studio seguito; tale coerenza può essere riscontrata nell’omogeneità tra i contenuti del corso di studio e i contenuti tematici dell'attività svolta.

**31.ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO**

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, che va deliberata, verbalizzata e quindi pubblicata all'albo insieme ai voti dello scrutinio finale. La somma dei punti di credito scolastico degli ultimi tre anni contribuisce a determinare il punteggio finale dell’Esame di Stato (max 25 punti su 100) secondo la seguente TABELLA A di cui al D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 e al D.M. n. 99 del 16.12.2009:

**TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **MEDIA DEI VOTI** | **CREDITO SCOLASTICO (punti)** | | |
|  | **III anno** | **IV anno** | **V anno** |
| **M = 6** | **3-4** | **3-4** | **4-5** |
| **6 < M ≤ 7** | **4-5** | **4-5** | **5-6** |
| **7 < M ≤ 8** | **5-6** | **5-6** | **6-7** |
| **8 < M ≤ 9** | **6-7** | **6-7** | **7-8** |
| **9 < M ≤ 10** | **7-8** | **7-8** | **8-9** |

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Ai fini dell’attribuzione del punteggio del massimo o del minimo della banda, si procederà applicando i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti nella riunione del 15.5.2018 *(delibera n. 2)* e tenendo conto nell'assegnazione del credito che:

* con la media dei voti il cui decimale sia pari o superiore a 0,5 si attribuisce l’estremo superiore della banda;
* con la media dei voti, il cui decimale sia inferiore a 0,5 si attribuisce l’estremo inferiore della banda;
* con la media dei voti il cui decimale sia inferiore a 0,5 si attribuisce l’estremo superiore della banda, se sussistono almeno due delle seguenti situazioni:

**1.** l’assiduità della frequenza scolastica (la frequenza è da considerarsi assidua se l’alunno ha registrato un numero di assenze pari o inferiore a 100 ore nel corso dell’anno scolastico);

**2.** l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenendo conto anche dell’interessamento con il quale l’allievo ha seguito l’insegnamento dalla religione cattolica o l’attività alternativa, e al profitto che ne ha tratto;

**3.** partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall’Istituzione scolastica, anche extracurriculari;

**4.** crediti formativi riconosciuti dal consiglio di classe in conformità alla normativa vigente in materia sulla base delle certificazioni presentate dai singoli alunni, previa valutazione della coerenza dell'esperienza svolta con il corso di studio seguito, che potrà essere riscontrata nell’omogeneità tra i contenuti dello stesso corso di studio e i contenuti tematici dell'attività svolta.

**32.GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (DATA 12/03/2018)**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ( ITALIANO )

Tipologia A: analisi del testo

ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| INDICATORI | | DESCRITTORI | PUNTI | VAL. |
| CONOSCENZE | COMPRENSIONE  CONTESTUALIZZAZIONE | Conoscenza esauriente e approfondita del testo | 4 | 3 |
| Conoscenza completa, ma non sempre approfondita del testo | 3 | 2 |
| Conoscenza imprecisa e poco articolata testo | 2 | 1.5 |
| Conoscenza molto lacunosa e imprecisa del testo | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE | CONOSCENZA  ESPRESSIVA | Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato | 3 | 2 |
| Alcune improprietà e imprecisioni lessicali, pochi errori ortografici | 2 | 1.5 |
| Gravi errori sintattici e ortografici, lessico improprio | 1 | 0.5 |
|  | | | |
| ANALISI DEI LIVELLI  DEL TESTO | Analisi esauriente e ben articolata del testo | 4 | 2.5 |
| Analisi quasi esauriente del testo | 3 | 2 |
| Analisi con lacune e imprecisioni del testo | 2 | 1.5 |
| Analisi incompleta e precisa del testo | 1 | 1 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| CAPACITÁ | INTERPRETAZIONE CRITICA CON ARGOMENTAZIONE | Interpretazione ben articolata e originale | 4 | 2.5 |
| Interpretazione ben articolata con pochi apporti personali | 3 | 2 |
| Interpretazione semplice e poco articolata | 2 | 1.5 |
| Interpretazione appena accennata | 1 | 1 |

A ciascun descrittore viene assegnato il punteggio 0 nel caso in cui non si presti ad alcuna misurazione

Voto \_\_\_\_\_\_\_\_/15

Voto \_\_\_\_\_\_\_\_/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ( ITALIANO )

Tipologia B: Saggio breve

ALUNNO\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| INDICATORI | | DESCRITTORI | PUNTI | VAL. |
| CONOSCENZE | UTILIZZO DEI DOCUMENTI ANALISI DATI | Esauriente analisi dei dati e appropriato utilizzo dei documenti | 4 | 3 |
| Analisi completa dei documenti e utilizzo non del tutto appropriato dei dati | 3 | 2 |
| Analisi superficiale dei documenti e dei dati | 2 | 1.5 |
| Analisi scorretta dei documenti e dei dati | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE | CORRETTEZZA ESPRESSIVA | Ortografia e sintassi corretta. Lessico appropriato | 3 | 2 |
| Alcune improprietà e imprecisioni lessicali, pochi errori ortografici | 2 | 1.5 |
| Gravi errori sintattici e ortografici, lessico improprio | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| CAPACITA’ | CAPACITA’ ARGOMENTATIVA E LOGICA | I contenuti sono strutturati in modo organico e logico | 4 | 2.5 |
| I contenuti sono strutturati in modo completo ma semplice | 3 | 2 |
| I contenuti sono strutturati in modo non sempre coerente | 2 | 1.5 |
| I contenuti sono strutturati in modo incoerente | 1 | 1 |
|  | | | |
| RIELABORAZIONE PERSONALE E VALUTAZIONE CRITICA | Ottima | 4 | 2.5 |
| Significativa | 3 | 2 |
| Sufficiente | 2 | 1.5 |
| Irrilevante | 1 | 1 |

A ciascun descrittore viene assegnato il punteggio 0 nel caso in cui non si presti ad alcuna misurazione

Voto \_\_\_\_\_\_\_\_/15

Voto\_\_\_\_\_\_\_\_\_/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ( ITALIANO )

Tipologia B: Articolo di giornale

ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| INDICATORI | | DESCRITTORI | PUNTI | VAL. |
| CONOSCENZA | UTILIZZO DEI DOCUMENTI ANALISI DATI | Esauriente analisi dei dati e appropriato utilizzo dei documenti | 4 | 3 |
| Analisi completa dei documenti e utilizzo non del tutto appropriato dei dati | 3 | 2 |
| Analisi superficiale dei documenti e dei dati | 2 | 1.5 |
| Analisi scorretta dei documenti e dei dati | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE | CORRETTEZZA ESPRESSIVA | Ortografia e sintassi corretta. Lessico appropriato | 3 | 2 |
| Alcune improprietà e imprecisioni lessicali, pochi errori ortografici | 2 | 1.5 |
| Gravi errori sintattici e ortografici, lessico improprio | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| CAPACITA’ | CONFORMITA’ E CONGRUENZA DELO STILE E DEL REGISTRO LINGUISTICO CON LA TIPOLOGIA DEL DESTINATARIO | Uso appropriato del registro linguistico. Titolo coerente del contenuto. | 4 | 2.5 |
| Uso non sempre appropriato del registro linguistico. Lunghezza non rispettosa delle consegne | 3 | 2 |
| Poca dimestichezza nel’uso del registro linguistico. Consegne non rispettate | 2 | 1.5 |
| Mancanza di competenza nell’uso del registro linguistico. Contenuti scarsamente aderenti al titolo | 1 | 1 |
|  | | | |
| RIELABORAZIONE  PERSONALE E VALUTAZIONE CRITICA | Ottima | 4 | 2.5 |
| Significativa | 3 | 2 |
| Sufficiente | 2 | 1.5 |
| Irrilevante | 1 | 1 |

A ciascun descrittore viene assegnato il punteggio 0 nel caso in cui non si presti ad alcuna misurazione

Voto \_\_\_\_ /15

Voto \_\_\_\_\_/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ( ITALIANO )

Tipologia C: Tema di argomento storico

ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| INDICATORI | | | DESCRITTORI | PUNTI | VAL. |
| CONOSCENZE | ADERENZA ALLA TRACCIA | Efficace aderenza alla traccia | | 4 | 3 |
| Significativa aderenza alla traccia | | 3 | 2 |
| Sufficiente aderenza alla traccia | | 2 | 1.5 |
| Scarsa aderenza alla traccia | | 1 | 0.5 |
|  | | | | |
| PADRONANZA DEI NUCLEI CONCETTUALI FONDAMENTALI | Conoscenza esauriente e approfondita dei contenuti | | 3 | 2 |
| Conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti | | 3 | 2 |
| Conoscenza superficiale e limitata dei contenuti | | 2 | 1.5 |
| Conoscenza superficiale e confusa | | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE | CORRETTEZZA ESPRESSIVA | Ortografia e sintassi corrette. | 4 | 2.5 |
| Alcune improprietà e imprecisioni lessicali, pochi errori ortografici | 2 | 1.5 |
| Gravi errori sintattici e ortografici, lessico improprio | 1 | 0.5 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| CAPACITÁ | ARGOMENTAZIONE CORRETTA E COERENTE | Collegamenti efficaci tra le parti e uso corretto dei connettivi | 4 | 2.5 |
| Trattazione organica e sufficientemente articolata | 3 | 2 |
| Struttura delle idee lineare, ma poco articolata | 2 | 1.5 |
| Esposizione confusa con cambiamenti improvvisi di tematiche | 1 | 1 |

A ciascun descrittore viene assegnato il punteggio 0 nel caso in cui non si presti ad alcuna misurazione

Voto \_\_\_\_\_\_\_\_/15

Voto\_\_\_\_\_\_\_\_\_/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ( ITALIANO )

Tipologia D: Tema di ordine generale

ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| INDICATORI | | | DESCRITTORI | PUNTI | VAL. |
| CONOSCENZE | ADERENZA ALLA TRACCIA | Efficace aderenza alla traccia | | 4 | 3 |
| Significativa aderenza alla traccia | | 3 | 2 |
| Sufficiente aderenza alla traccia | | 2 | 1.5 |
| Scarsa aderenza alla traccia | | 1 | 1 |
|  | | | | |
| PADRONANZA DEI NUCLEI CONCETTUALI FONDAMENTALI | Conoscenza esauriente e approfondita dei contenuti | | 3 | 2 |
| Conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti | | 3 | 2 |
| Conoscenza superficiale e limitata dei contenuti | | 2 | 1.5 |
| Conoscenza superficiale e confusa | | 1 | 1 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| COMPETENZE | CORRETTEZZA ESPRESSIVA | Ortografia e sintassi corrette. | 4 | 2.5 |
| Alcune improprietà e imprecisioni lessicali, pochi errori ortografici | 2 | 1.5 |
| Gravi errori sintattici e ortografici, lessico improprio | 1 | 1 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| CAPACITÁ | ARGOMENTAZIONE CORRETTA E COERENTE | Collegamenti efficaci tra le parti e uso corretto dei connettivi | 4 | 2.5 |
| Trattazione organica e sufficientemente articolata | 3 | 2 |
| Struttura delle idee lineare, ma poco articolata | 2 | 1.5 |
| Esposizione confusa con cambiamenti improvvisi di tematiche | 1 | 1 |

A ciascun descrittore viene assegnato il punteggio 0 nel caso in cui non si presti ad alcuna misurazione

Voto \_\_\_\_\_\_\_\_/15

Voto\_\_\_\_\_\_\_\_\_/10

**33.TRACCIA SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA (DATA 12/03/2018)**

Pag. 1/6 Sessione ordinaria 2015 Prima prova scritta

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno, in Romanzi e racconti, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano improperi e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d’andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l’amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l’ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato! Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d’uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare. E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo. Ora Pin entrerà nell’osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, improperi mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella. Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l’8 settembre 1943, all’epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

1. Comprensione del testo Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo 2.1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano. 2.2. L’autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo? 2.3. Cosa vuole significare l’espressione “nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto”? Ti sembra che sia efficace nell’orientare la valutazione su tutto ciò che precede? COPIA CONFORME AGLI ATTI DGOSV

Pag. 2/6 Sessione ordinaria 2015 Prima prova scritta

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Il sentiero dei nidi di ragno parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell’infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE” (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE

Sviluppa l’argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell’«articolo di giornale», indica il titolo dell’articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l’articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.

DOCUMENTI

V. Van Gogh, La lettrice di romanzi, olio su tela, 1888

H. Matisse, La lettrice in abito viola, olio su tela, 1898

E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

Noi leggiavamo un giorno per diletto di Lancialotto come amor lo strinse; 129 soli eravamo e sanza alcun sospetto.

Per piú fiate li occhi ci sospinse quella lettura, e scolorocci il viso; 132 ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disïato riso esser baciato da cotanto amante, 135 questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante. DANTE, Inferno V, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

COPIA CONFORME AGLI ATTI DGOSV

Pag. 3/6 Sessione ordinaria 2015 Prima prova scritta

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?” Borges: Non sono molto d’accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l’uno all’altro? Pubblico: Ma la parola vita non è vita. Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? […] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel ’17. […] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l’arte faccia parte della vita.» Jorge L. BORGES, Conversazioni americane, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, […] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l’etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell’uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L’immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.» Ezio RAIMONDI, Un’etica del lettore, Il Mulino, Bologna 2007

«L’arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall’arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. […] Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. […] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l’uso di termini come “verità” o “conoscenza” e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro “egotismo”, inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l’orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l’inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l’apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.» Tzvetan TODOROV, La letteratura in pericolo, Garzanti, Milano 2008

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale. DOCUMENTI

«L’esercizio del pensiero critico, l’attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell’innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l’apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo “pacchetto” di competenze, che possiamo definire le “competenze del XXI secolo”. Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l’Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un’importante sfida per il nostro paese.» Ignazio VISCO, Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009) COPIA CONFORME AGLI ATTI DGOSV

Pag. 4/6 Sessione ordinaria 2015 Prima prova scritta

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca «La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c’è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico–scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta. Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come “cittadini del mondo”; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell’altro.» Martha C. NUSSBAUM, Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l’apprendimento permanente, e dovrebbe essere un’iniziativa chiave nell’ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell’Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.» RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il Mediterraneo: atlante geopolitico d’Europa e specchio di civiltà DOCUMENTI

«I suoi confini non sono definiti né nello spazio né nel tempo. Non sappiamo come fare a determinarli e in che modo: sono irriducibili alla sovranità o alla storia, non sono né statali, né nazionali: somigliano al cerchio di gesso che continua a essere descritto e cancellato, che le onde e i venti, le imprese e le ispirazioni allargano o restringono. Lungo le coste di questo mare passava la via della seta, s’incrociavano le vie del sale e delle spezie, degli olii e dei profumi, dell’ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell’arte e della scienza. Gli empori ellenici erano a un tempo mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l’Europa. È difficile scoprire ciò che ci spinge a provare a ricomporre continuamente il mosaico mediterraneo, a compilare tante volte il catalogo delle sue componenti, verificare il significato di ciascuna di esse e il valore dell’una nei confronti dell’altra: l’Europa, il Maghreb e il Levante; il giudaismo, il cristianesimo e l’islam; il Talmud, la Bibbia e il Corano; Gerusalemme, Atene e Roma; Alessandria, Costantinopoli, Venezia; la dialettica greca, l’arte e la democrazia; il diritto romano, il foro e la repubblica; la scienza araba; il Rinascimento in Italia, la Spagna delle varie epoche, celebri e atroci. Qui popoli e razze per secoli hanno continuato a mescolarsi, fondersi e contrapporsi gli uni agli altri, come forse in nessun’altra regione di questo pianeta. Si esagera evidenziando le loro convergenze e somiglianze, e trascurando invece i loro antagonismi e le differenze. Il Mediterraneo non è solo storia.» Predrag MATVEJEVIĆ, Breviario mediterraneo, Garzanti, Milano 1991

«Nell’immaginario comune dei nostri tempi il Mediterraneo non evoca uno spazio offerto alla libera circolazione di uomini e merci, ma prende, piuttosto, il sopravvento una certa resistenza ad aprirsi verso l’esterno. Sembrano lontani i tempi in cui il cinema d’autore riusciva a metterci in sintonia con le lotte per la decolonizzazione del mondo islamico. Le defaillances della politica e le minacce più o meno reali al fondamentalismo religioso fanno crescere la diffidenza verso la richiesta di integrazione avanzata da chi viene a lavorare dalla riva sud del Mediterraneo. Spianate dal crescente flusso di merci che le attraversano ininterrottamente, le vie del mare possono celebrare i fasti del turismo di massa, ma non riescono a rendere più agevole e diretta la comunicazione di esperienze, di culture, di idee tra noi e gli altri abitanti dello stesso mare. Il Mediterraneo dei nuovi traffici per l’Oriente presenta una sua sfuggente ambiguità: è lo stesso mare attraversato dai malmessi trabiccoli destinati ad affondare nel canale di Sicilia. Un mare che, anziché unire, erige nuove barriere tra le nostra e le altre sponde. COPIA CONFORME AGLI ATTI DGOSV

Pag. 5/6 Sessione ordinaria 2015 Prima prova scritta

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca Forse è questa l’inquietudine che percepiamo nello scrutare gli orizzonti marini dei nostri giorni. Il sospetto che la fulgida rappresentazione dell’Italia al mare, disegnata dall’ostinata determinazione delle sue élites modernizzanti, non sia riuscita a eliminare del tutto il retaggio delle separazioni e delle paure che ci avevano allontanato dalle coste del nostro paese, ma anche che la difficoltà di “tenere” politicamente il largo non sia mai stata superata.» Paolo FRASCANI, Il mare, Il Mulino, Bologna 2008

«I popoli del Maghreb sono stati i protagonisti degli avvenimenti storici del 2011. Più che in qualsiasi altra regione del mondo arabo, i paesi del Maghreb hanno intrapreso un lungo processo di cambiamenti e di riforme. L’esito positivo di questi processi di democratizzazione e di modernizzazione ha un’importanza capitale per l’Unione europea. Il Maghreb è una regione con grandissime potenzialità di sviluppo. Situato tra l’Africa subsahariana e l’Unione europea, da un lato, e ai confini del Mediterraneo orientale, dall’altro, ha il vantaggio di avere accessi sia sulle coste dell’Atlantico che su quelle del Mediterraneo e la possibilità di ospitare rotte di trasporti terrestri. Esso beneficia inoltre di notevoli risorse umane e naturali, nonché di legami culturali e linguistici comuni. Nonostante ciò, il Maghreb rimane una delle regioni meno integrate al mondo, con la conseguenza che le sue potenzialità di sviluppo sono rimaste spesso inespresse. [...] Dei vantaggi di una maggiore integrazione nel Maghreb non beneficerebbero soltanto i cittadini dei cinque paesi interessati, ma anche gli abitanti dei paesi vicini, compresi quelli dell’Unione europea. Per l’UE, lo sviluppo di una zona di stabilità e prosperità fondata sulla responsabilità democratica e lo Stato di diritto nel Maghreb è un obiettivo essenziale delle nostre relazioni bilaterali e per realizzare tale sviluppo un approccio regionale è imprescindibile. Entrambe le sponde del Mediterraneo hanno tutto da guadagnare da una situazione di maggiore stabilità, di maggiore integrazione dei mercati, di più stretti contatti interpersonali e di scambi intellettuali, economici e culturali più approfonditi.» Sostenere il rafforzamento della cooperazione e dell’integrazione regionale nel Maghreb: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia. Comunicazione congiunta della Commissione Europea e dell’Alto Rappresentante dell’UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza - 17 dicembre 2012

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell’elettronica e dell’informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche. DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come “pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?”. No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d’altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è “la persona chiamata non è al momento disponibile”. Reciprocamente, l’isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che “non c’è campo” e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.» Maurizio FERRARIS, Dove sei? Ontologia del telefonino, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente “permeabile”, oltre che “liquida”, per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l’uso (e talvolta l’abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili. È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L’uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L’elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione. Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie. L’ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall’utilizzo delle nuove tecnologie.» Daniele MARINI, Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni), “La Stampa” del 9/2/2015 COPIA CONFORME AGLI ATTI DGOSV

Pag. 6/6 Sessione ordinaria 2015 Prima prova scritta

Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell’esercito regio che dopo l’otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l’occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l’Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell’avvenire: «il sentimento dell’amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa. Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l’Italia potente senza minaccia, ricca senza corruttela, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovellata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.” (trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page\_id=35&ricerca=528)

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell’aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata “Ariete”. In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all’otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine. (adattato da http://www.ultimelettere.it/?page\_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» […] La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L’istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.” MalalaYousafzai, Christina Lamb, Io sono Malala, Garzanti, Milano 2014

MalalaYousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all’educazione anche per le bambine. Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di MalalaYousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all’educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall’Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano. È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**34.GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (DATA 08/03/2017)**

ESAME DI STATO A.S. 2017/2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA:**ESTIMO**CLASSE \_\_\_\_\_\_ SEZ.\_\_\_\_

IL CANDIDATO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Descrittori | Livelli di valore  ( valutazione) | Punteggio corrispondente  ai vari livelli | Punteggio attribuito a descrittore |
| 1) Conoscenze dei contenuti richiesti. | a) Inesistenti  b) Scarse  c) Limitate e superficiali  d) Parziali, poco approfondite (sufficienti)  e) Parziali e adeguate  f) Complete | Punti 0  Punti 1  Punti 1,5  Punti 2  Punti 2,5  Punti 3 | Punti …….. |
| 2) Completezza di esecuzione | a) Elaborato non svolto  b) Elaborato molto incompleto  c) Elaborato svolto in buona parte  d) Elaborato quasi completo  e) Elaborato completo | Punti 0  Punti 1  Punti 2  Punti 2,5  Punti 3 | Punti ……. |
| 3) Correttezza di esposizione e/o di esecuzione | a) In maniera totalmente errata  b) In maniera scorretta e/o con diversi errori gravi  c) In maniera accettabile  d) In maniera quasi corretta  e) In maniera corretta | Punti 0  Punti 1  Punti 2  Punti 2,5  Punti 3 | Punti ……. |
| 4) Abilità grafiche, progettuali e di calcolo | a) Nessuna  b) Gravemente insufficienti  c) Insufficienti  d) Mediocri  e) Sufficienti  f) Discrete  g) Buone  h) Ottime | Punti 0  Punti 1,5  Punti 2,5  Punti 3  Punti 4  Punti 5  Punti 5,5  Punti 6 | Punti …….. |
| **Voto complessivo** (approssimato)/15 = **Voto complessivo**/15 | | |  |

N.B. Le frazioni di voto maggiori o pari a 0,5 verranno approssimati per eccesso all’unità superiore.

Le frazioni di voto minori a 0,5 verranno approssimati per difetto all’unità inferiore.

1. **TRACCIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA –(DATA 20/03/2018)**

**ESPROPRIAZIONE PARZIALE DI UN AREA EDIFICABILE**

|  |  |
| --- | --- |
| **TESTO** |  |
| Un suolo, connotato come edificatorio dagli strumenti urbanistici, esteso per m² 4.000, viene occupato con apposito decreto per essere destinato ad edilizia popolare. Dopo lunghi mesi l’Ente espropriante emette il decreto di espropriazione relativo a m² 3.500, escludendo tre piccole porzioni periferiche di suolo di circa 167 m² ognuna.  Il proprietario, ritenendo inadeguata l’indennità offertagli e rilevando il mancato funzionamento della Commissione provinciale degli espropri prevista dalla legge, produce ricorso presso la competente Corte d’Appello.  Il giudice istruttore affida la valutazione ad un CTU chiedendogli di definire l’indennità di occupazione e quella di esproprio, nonché il valore delle frazioni di suolo residue.  Il candidato provveda ad eseguire le indicate valutazioni fornendo giustificazione di ogni elemento preso in considerazione. | |

1. **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA**

**Prima Simulazione Terza Prova Classe V A CAT**

**ALUNNO/A : \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**DATA:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**DISCIPLINE COINVOLTE**

|  |  |
| --- | --- |
| STORIA | CANTIERE |
| TOPOGRAFIA | MATEMATICA |
| INGLESE |  |

Tempo a disposizione: 90 MINUTI per rispondere, massimo in cinque righe, a n. 2 quesiti di tipologia B (a risposta singola) per ciascuna delle cinque discipline sopra indicate.

Il punteggio complessivo è attribuito applicando la seguente griglia, arrotondando per eccesso se il decimale è uguale o superiore a 0,50.

|  |  |
| --- | --- |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** | |
| **CRITERI APPLICATI** | **PUNTI** |
| Risposta non formulata | **0** |
| Risposta solo accennata e/o con gravi errori | **0,25** |
| Risposta parziale e lacunosa, con più imperfezioni e/o inesattezze | **0,50** |
| Risposta non del tutto corretta, con imperfezioni e/o inesattezze | **0,75** |
| Risposta essenzialmente corretta nei contenuti e accettabile nella forma | **1,00** |
| Risposta corretta, pur non del tutto esauriente | **1,25** |
| Risposta corretta, completa ed esauriente | **1,50** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| DISCIPLINE | **PUNTI**  **D1** | **PUNTI**  **D2** | **TOTALE PUNTI**  **DISCIPLINA** |
| **STORIA** |  |  |  |
| **TOPOGRAFIA** |  |  |  |
| **INGLESE** |  |  |  |
| **CANTIERE** |  |  |  |
| **MATEMATICA** |  |  |  |
| TOTALE PUNTEGGIO GREZZO | | |  |

**VOTO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ /15**

|  |  |
| --- | --- |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** | |
| **CRITERI APPLICATI** | **PUNTI** |
| **Risposta nulla o priva di senso** | **0,0** |
| **Risposta concettualmente accettabile con qualche imperfezione** | **1,0** |
| **Risposta completa e corretta** | **1,5** |

1. **TRACCIA 1° SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA – Data 05/04/2018**

**DISCIPLINA: STORIA**

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n. 1: | Delinea i caratteri peculiari della Destra e Sinistra Storica |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n. 2: | Le cause remote della Prima Guerra Mondiale |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

**DISCIPLINA: TOPOGRAFIA**

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 1: | Definizione del termine “Livelletta” e calcolo del centro di compenso |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 2: | Calcolo del Raggio Minimo delle curve monocentriche |

|  |
| --- |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

**DISCIPLINA: INGLESE**

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 1: | What is a house plumbing? |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 2: | What is the role of man in an environment? |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

**DISCIPLINA: CANTIERE**

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 1: | Quali elementi previsti nel D.Lgs. 81/2008 deve contenere il PSC ? |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 2: | Che cos’è il POS, chi lo redige e a chi deve essere trasmesso? |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n. 1: | 1. Determinare il dominio D della funzione f(x)= |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 2: | 1. Usando la derivata prima e le derivate successive, determinare i punti di massimo e di minimo relativi, se esistono, della seguente funzione y= xlnx. |

|  |
| --- |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

1. **TRACCIA 2° SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA - Data 30/04/2018**

**Seconda Simulazione Terza Prova Classe V A CAT**

**ALUNNO/A : \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ DATA:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**DISCIPLINE COINVOLTE**

|  |  |
| --- | --- |
| STORIA | CANTIERE |
| TOPOGRAFIA | MATEMATICA |
| INGLESE |  |

Tempo a disposizione: 90 MINUTI per rispondere, massimo in cinque righe, a n. 2 quesiti di tipologia B (a risposta singola) per ciascuna delle cinque discipline sopra indicate.

Il punteggio complessivo è attribuito applicando la seguente griglia, arrotondando per eccesso se il decimale è uguale o superiore a 0,50.

|  |  |
| --- | --- |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** | |
| **CRITERI APPLICATI** | **PUNTI** |
| Risposta non formulata | **0** |
| Risposta solo accennata e/o con gravi errori | **0,25** |
| Risposta parziale e lacunosa, con più imperfezioni e/o inesattezze | **0,50** |
| Risposta non del tutto corretta, con imperfezioni e/o inesattezze | **0,75** |
| Risposta essenzialmente corretta nei contenuti e accettabile nella forma | **1,00** |
| Risposta corretta, pur non del tutto esauriente | **1,25** |
| Risposta corretta, completa ed esauriente | **1,50** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| DISCIPLINE | **PUNTI**  **D1** | **PUNTI**  **D2** | **TOTALE PUNTI**  **DISCIPLINA** |
| **STORIA** |  |  |  |
| **TOPOGRAFIA** |  |  |  |
| **INGLESE** |  |  |  |
| **CANTIERE** |  |  |  |
| **MATEMATICA** |  |  |  |
| TOTALE PUNTEGGIO GREZZO | | |  |

**VOTO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ /15**

|  |  |
| --- | --- |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** | |
| **CRITERI APPLICATI** | **PUNTI** |
| **Risposta nulla o priva di senso** | **0,0** |
| **Risposta concettualmente accettabile con qualche imperfezione** | **1,0** |
| **Risposta completa e corretta** | **1,5** |

**DISCIPLINA: STORIA**

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n. 1: | Delinea i caratteri peculiari di uno Stato Totalitario |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n. 2: | Mussolini e le leggi fascistissime |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

**DISCIPLINA: TOPOGRAFIA**

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 1: | Descrivi i Metodi di calcolo delle superfici |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 2: | Significato di Divisione delle aree e Determinazione delle quote di suddivisione |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

**DISCIPLINA: INGLESE**

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 1: | What is igneous rock ? |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 2: | What does renovate a home mean ? |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

**DISCIPLINA: CANTIERE**

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 1: | Quali sono le condizioni per le quali è necessario eseguire il calcolo dei ponteggi? |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 2: | Elenca i requisiti essenziali di salute e sicurezza dei DPI |

|  |
| --- |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n. 1: | 1. Determinare m e n in modo che la funzione:   y= x³+m x²+nx+2  ammetta un massimo e un minimo, rispettivamente, nei punti di ascissa -3 e |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

|  |  |
| --- | --- |
| DOMANDA n° 2: | 1. Calcolare l’integrale indefinito: ∫xlogx dx |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |
|  | |

1. **GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE – DATA03/05/2018**

**CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO ORALE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **1. COMPRENSIONE DELLE DOMANDE** | | | **P.ASS** |
| a | Comprende e argomenta con disinvoltura | 5 |  |
| b | Comprende agevolmente il senso delle domande | 4 |  |
| c | Comprende con qualche esitazione | 3 |  |
| d | Stenta a comprendere | 2 |  |
| e | Fraintende e/o non comprende | 1 |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **2. CONOSCENZA DEI CONTENUTI** | | | **P.ASS** |
| a | Approfondita ed esauriente | 5 |  |
| b | Puntuale ma nozionistica | 4 |  |
| c | Generica | 3 |  |
| d | Frammentaria, confusa | 2 |  |
| e | Errata | 1 |  |

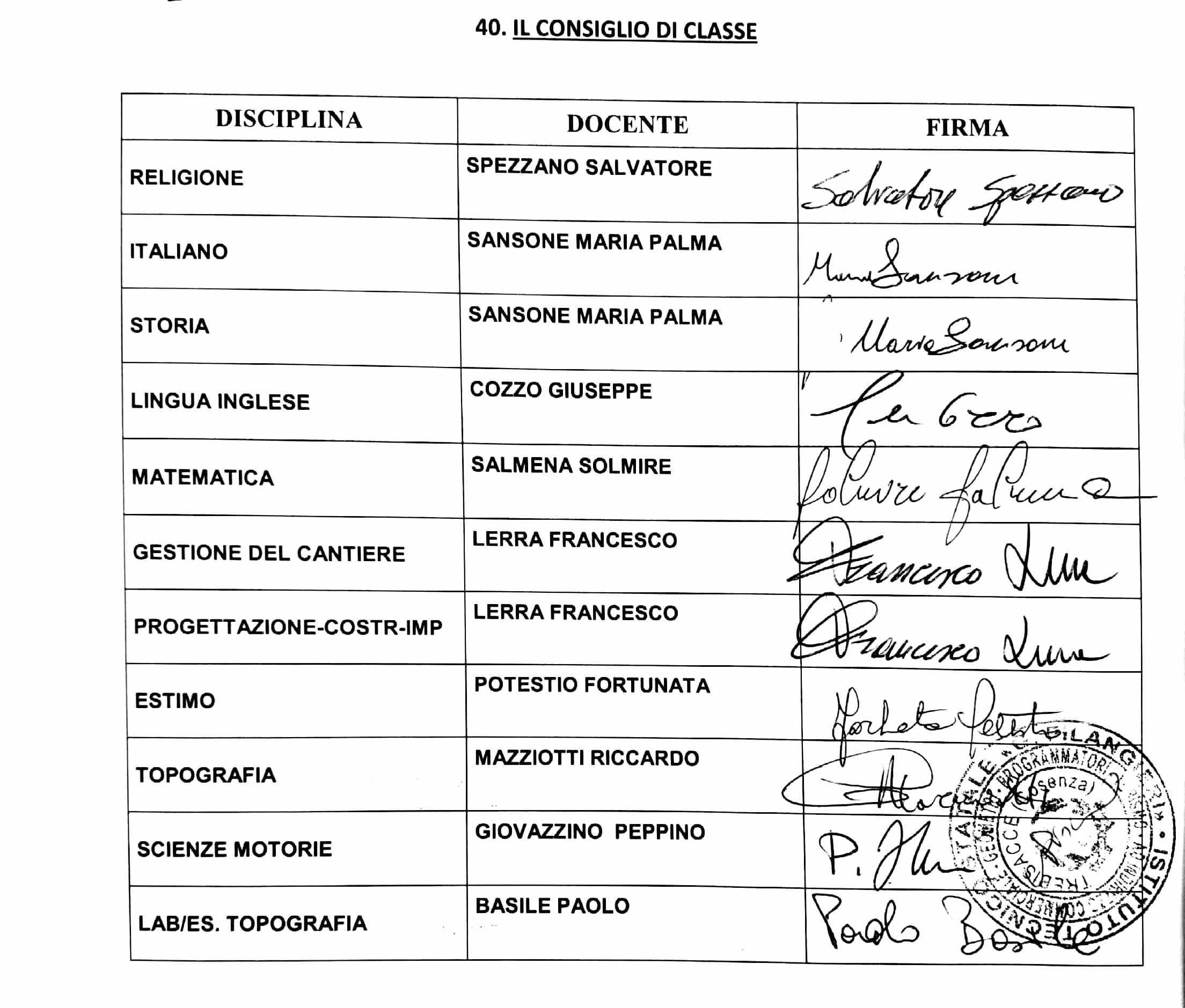
|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **3. COMPETENZE NELLE SINGOLE DISCIPLINE** | | | **P.ASS** |
| a | Dimostra piena padronanza degli argomenti e senso critico | 5 |  |
| b | Utilizza con sicurezza metodi e strumenti critici | 4 |  |
| c | Esprime le conoscenze acquisite in modo elementare | 3 |  |
| d | Applica gli strumenti di analisi in modo frammentario e incerto | 2 |  |

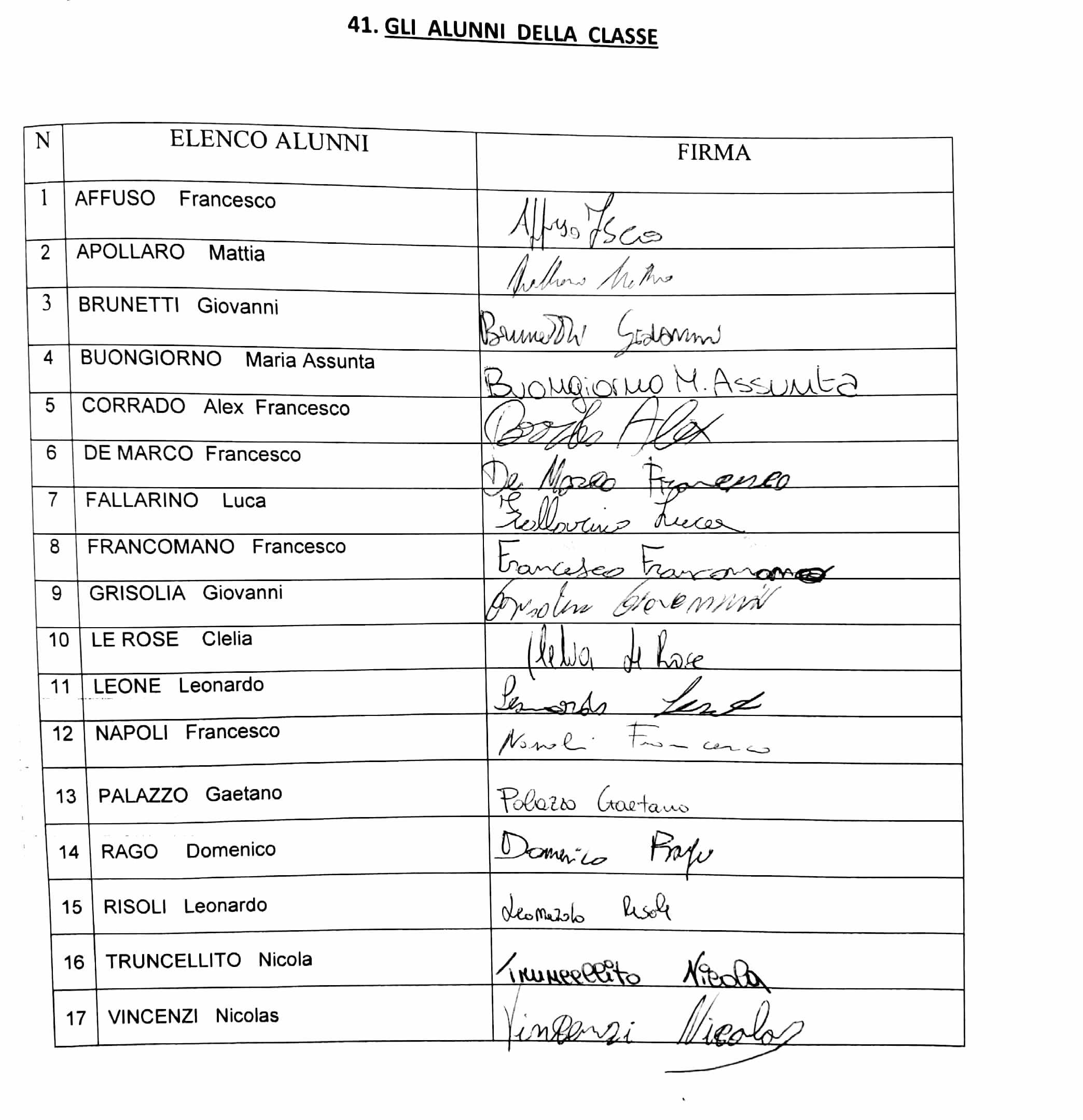
|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **4. COMPETENZE DI NATURA PLURIDISCIPLINARE** | | | **P.ASS** |
| a | Sa stabilire autonomamente relazioni pertinenti e approfondite | 5 |  |
| b | Riesce a effettuare collegamenti con apprezzabile efficacia argomentativa | 4 |  |
| c | Effettua collegamenti per linee generali | 3 |  |
| d | Effettua collegamenti frammentari e confusi | 2 |  |
| e | Non riesce ad operare alcun collegamento | 1 |  |

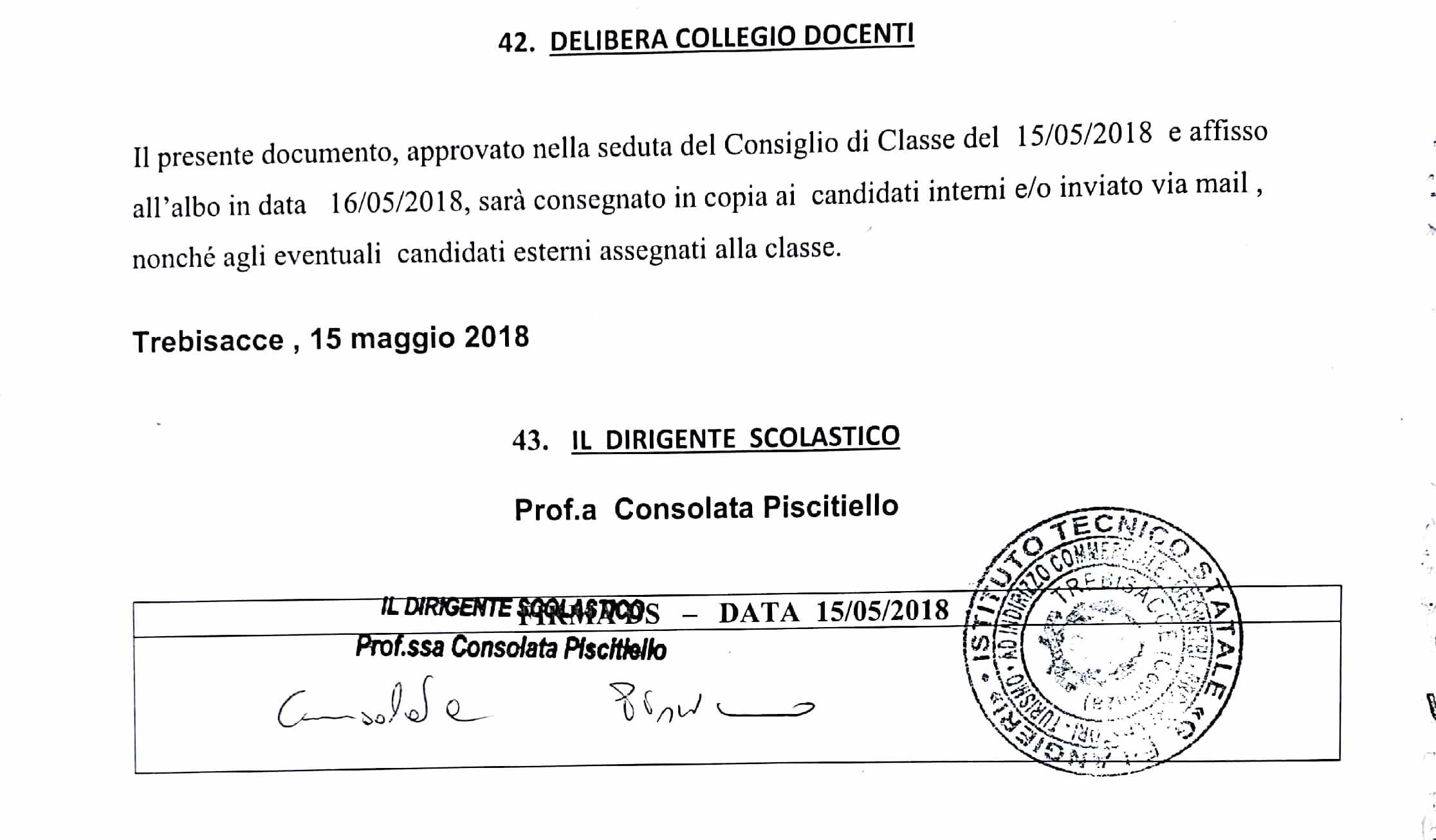
|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **5. COMPETENZE LOGICO-ESPRESSIVE** | | | **P.ASS** |
| a | Sa articolare il discorso con coerenza, coesione e padronanza espressiva | 5 |  |
| b | Sa articolare il discorso agevolmente con coesione e disinvoltura | 4 |  |
| c | Sa dare ordine e linearità al discorso, usando un lessico generico | 3 |  |
| d | Articola il periodare in modo disorganico, ricorrendo ad un lessico modesto | 2 |  |
| e | Realizza un discorso confuso e lessicalmente improprio | 1 |  |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **6. DISCUSSIONE DEGLI ELABORATI** | | | | **P.ASS** |
| a | Integra, approfondisce ed argomenta con efficacia | | 5 |  |
| b | Fornisce spiegazioni e si autocorregge | | 3 – 4 |  |
| c | Non sa integrare, non riconosce gli errori | | 1 – 2 |  |
|  | | **VOTO RIPORTATO** | **/30** | |

|  |  |
| --- | --- |
| **COGNOME E NOME DELL’ALUNNO** | **IL DOCENTE** |
|  |  |

****

****

****